

MINISTRI DEGLI INFERMI

MINISTRE DEGLI INFERMI DI S. CAMILLO

FIGLIE DI S. CAMILLO

MESSALE PROPRIO

Pubblicazione pro manuscripto per uso interno

A cura di
Editoriale Romani
Via Montenotte 6/2a - 17100 Savona

www.editorialeromani.it
direzione@grupporomani.org



CONGREGATIO DE CULTU DIVINO
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

Prot. N. 704/06/L

**ORDINIS CLERICORUM REGULARIUM
MINISTRANTIUM INFIRMIS**

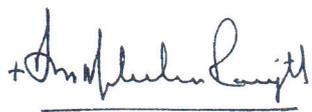
Instante Reverendissimo Patre Renato Salvatore, Procuratore Generali Ordinis Clericorum Regularium Ministrantium Infirmis, litteris die 8 decembris 2006 datis, vigore facultatum huic Congregationi a Summo Pontifice BENEDICTO XVI tributarum, textum italicum Proprii Missarum et Liturgiae Horarum, prout in adiecto exstat exemplari, libenter probamus seu confirmamus.

In textu imprimendo mentio fiat de approbatione seu confirmatione ab Apostolica Sede concessa. Eiusdem insuper textus impressi duo exemplaria ad hanc Congregationem transmittantur.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Ex aedibus Congregationis de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum, die 26 ianuarii 2007.


(+ Franciscus Card. Arinze)
Praefectus


(+ Albertus Malcolm Ranjith)
Archiepiscopus a Secretis



CONGREGATIO DE CULTU DIVINO
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

Prot. N. 411/19

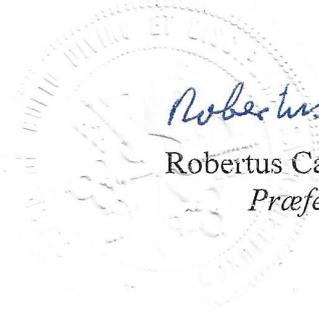
CONGREGATIONIS SORORUM v.d. «FIGLIE DI SAN CAMILLO»

Instante Reverenda Sorore Zelia Andrighetti, Congregationis Sororum v.d. «Figlie di San Camillo» Superiorissa Generali, litteris die 2 mensis septembris 2019 datis, vigore facultatum huic Congregationi a Summo Pontifice FRANCISCO tributarum, textus Proprii Missarum in honorem sanctae Iosephinae Vannini linguis *latina et italica* exaratos, prout in adiecto exstat exemplari, perlibenter probamus.

In texto imprimendo mentio fiat de approbatione ab Apostolica Sede concessa.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Ex ædibus Congregationis de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum, die 15 mensis octobris 2019, in memoria sanctae Teresiae a Iesu.



Robertus Card. Sarah

Robertus Card. SARAH
Præfectus

+ *Arturus Roche*

✠ Arturus ROCHE
Archiepiscopus a Secretis



CONGREGATIO DE CULTU DIVINO
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

Prot. 202/97/L

CONGREGATIONIS SORORUM V.D.
« MINISTRE DEGLI INFERMI
DI SAN CAMILLO »

Istante Reverenda Matre Thomasia Gheduzzi, Congregationis Sororum v.d. « Ministre degli Infermi di san Camillo » Superiorissa generali, litteris die 19 maii 1997 datis, vigore facultatum huic Congregationi a Summo Pontifice IOANNE PAULO II tributarum, textus Proprii Missarum atque textus Liturgiae Horarum in honorem Beatae Mariae Dominicae Barbantini, lingua italica exaratos, prout exstant in adiecto exemplari, libenter probamus seu confirmamus.

In textu imprimendo inseratur ex integro hoc Decretum, quo ab Apostolica Sedi petita confirmatio conceditur.

Eiusdem insuper textus impressi duo exemplaria ad hanc Congregationem transmittantur.

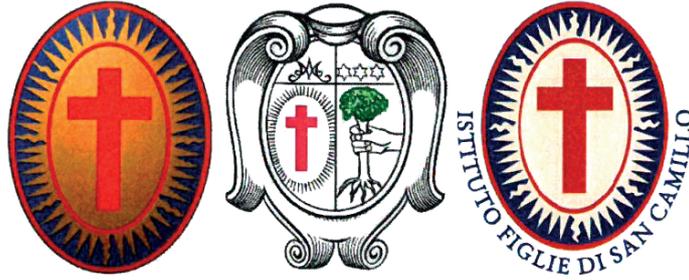
Itemque concedimus ad beneplacitum huius Dicasterii, donec aliter provideatur, ut in nosocomiis, domibus ad infirmos vel senes curandos in favorem infirmorum, senium ac curationi addictorum celebrari possit Missa votiva in honorem sancti Camilli de Lellis, adhibitis textibus Ordini Ministrantium Infirmis iam concessis (Prot. 2059/74), singulis per annum diebus, dummodo non occurrat dies liturgicus in nn. I, 1-4 et II, 5-6 tabulae praecedentiae inscriptus (cf. Normae universales de Anno Liturgico ed de Calendario, n. 59).

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Ex edibus Congregationis de Cultu Divino et Disciplina Sanctorum, die 18 februarii 1998.

✠ GEORGIUS MEDINA ESTÉVES
Pro-Praefectus

✠ GERALDUS M. AGNELO
Archiepiscopus a Secretis



Ministri degli Infermi

Ministre degli Infermi di S. Camillo

Figlie di S. Camillo

In tempi recenti la Conferenza Episcopale Italiana ha provveduto all'aggiornamento dei libri liturgici e ha pubblicato la seconda edizione italiana del Lezionario (2010, Conferma della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti con Decreto del 12 luglio 2006, Prot. N. 842/06/L) e la terza edizione italiana del Messale romano (2020, Decreto della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti del 16 luglio 2019, Prot. n. 39/19).

Questa situazione ha creato la necessità di raccogliere i testi liturgici già approvati dei santi e beati della Famiglia Camilliana e di procedere alla ristampa aggiornata del *Proprio* per la liturgia eucaristica secondo le nuove versioni dei libri liturgici con i testi propri delle nostre Congregazioni, già approvati a suo tempo dalla Santa Sede per le nostre Congregazioni (Decreto della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti del 18 febbraio 1998, Prot. 202/94/L; Decreto della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti del 16 gennaio 2007, Prot. n. 704/06/L; Decreto della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti del 15 ottobre 2016, Prot. 411/19).

L'augurio è che questo lavoro possa rafforzare la dignità delle nostre liturgie, perché siano sempre più luogo dell'incontro con Cristo: «Nell'Eucaristia e in tutti i sacramenti ci viene garantita la possibilità di incontrare il Signore Gesù e di essere raggiunti dalla potenza della sua Pasqua. La potenza salvifica del sacrificio di Gesù, di ogni sua parola, di ogni suo gesto, sguardo, sentimento ci raggiunge nella celebrazione dei sacramenti» (*Francesco, Desiderio desideravi 11*).

Roma, 8 settembre 2024

Natività della B.V.M.

P. PEDRO C. TRAMONTIN
p. Pedro Celso TRAMONTIN
superiore generale

Sr Lucia Walker
Madre Lucia WALKER
superiora generale

madre Zelia Andighetti
Madre Zelia ANDRIGHETTI
superiora generale

CALENDARIO PROPRIO

MAGGIO

- 10** **Beato Enrico Rebuschini**, sacerdote
Ministri degli Infermi: memoria
Ministre degli Infermi di S. Camillo: memoria facoltativa
Figlie di San Camillo: memoria facoltativa
- 22** **Beata Maria Domenica Brun Barbantini**, religiosa
Fondatrice della Congregazione “Ministre degli Infermi di S. Camillo”
Ministri degli Infermi: memoria facoltativa
Ministre degli Infermi di S. Camillo: solennità
Figlie di San Camillo: memoria facoltativa

LUGLIO

- 14** **San Camillo de Lellis**, sacerdote
Fondatore dell’Ordine dei Ministri degli Infermi
Solennità

SETTEMBRE

- 15** **Beata Vergine Maria Addolorata**
Ministre degli Infermi di S. Camillo: solennità, vedi Messale Romano, p. 634
- 26** **Beato Luigi Tezza**, sacerdote
Fondatore della Congregazione “Figlie di San Camillo”
Ministri degli Infermi: memoria
Ministre degli Infermi di S. Camillo: memoria facoltativa
Figlie di San Camillo: festa

OTTOBRE

- 16** **Santa Giuseppina Vannini**, vergine
Fondatrice della Congregazione “Figlie di San Camillo”
Ministri degli Infermi: memoria facoltativa
Ministre degli Infermi di S. Camillo: memoria facoltativa
Figlie di San Camillo: solennità

NOVEMBRE

- 16** **Beata Maria Vergine Salute degli Infermi**
Festa

Anniversario della Dedicazione di una nostra chiesa (per le chiese dedicate)
Solennità
Il giorno proprio oppure il 25 ottobre oppure la domenica antecedente
la solennità di Tutti i Santi, vedi Messale Romano, p. 695

MESSE PROPRIE

10 maggio**Beato Enrico Rebuschini, sacerdote**

Il beato Enrico Rebuschini è nato a Gravedona (Como) il 28 aprile 1860, da famiglia benestante. Frequentò gli studi nella sua regione, fino all'ottenimento del diploma di ragioniere. Superata a fatica l'opposizione paterna, nel 1885 andò a Roma alunno del Collegio Lombardo. Dopo tre semestri di studio all'università Gregoriana, fece ritorno in famiglia per una grave malattia. Il 27 settembre 1887 entrò fra i Camilliani a Verona e fu ordinato sacerdote il 14 aprile 1889 da mons. Giuseppe Sarto, oggi san Pio X. Tranne due brevi periodi in una casa di formazione, svolse tutta la sua vita sacerdotale tra i malati, a Verona dal 1891 al 1899, poi a Cremona fino alla morte, avvenuta il 10 maggio 1938. Era un uomo sereno, sensibile ai bisogni, accogliente, di grande equilibrio. È stato beatificato a Roma il 4 maggio 1997.

ANTIFONA D'INGRESSO

«Venite, benedetti del Padre mio», dice il Signore;
«ero malato e mi avete visitato.

In verità io vi dico:

tutto quello che avete fatto a uno solo
di questi miei fratelli più piccoli,
l'avete fatto a me» (T. P. Alleluia).

Mt 25, 34.36.40

COLLETTA

**O Dio, che hai pervaso il cuore del beato Enrico, sacerdote,
con lo spirito di amore verso i malati,
donaci, sul suo esempio, di prodigarci in opere di carità,
percorrendo con gioia la via del comandamento nuovo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

LETTURE del giorno corrente, o dal Comune dei santi [per gli operatori di misericordia], di cui si suggeriscono quelle riportate nel *Lezionario proprio* a p. 123.

SULLE OFFERTE

**Sia gradita al tuo nome, o Signore,
l'umile offerta che ti presentiamo
in onore del beato Enrico,
e ci ottenga la salute del corpo e dello spirito.
Per Cristo nostro Signore.**

PREFAZIO DEI SANTI II

L'esempio e l'intercessione dei santi

Y. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Y. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Y. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno, +
per Cristo Signore nostro. **

Nella mirabile testimonianza dei tuoi santi *
tu rendi sempre feconda la tua Chiesa *
e doni a noi
un segno sicuro del tuo amore. **

Il loro grande esempio
e la loro fraterna intercessione *
ci sostengono nel cammino della vita, *
perché si compia in noi il tuo mistero di salvezza. **

E noi,
uniti agli angeli e a tutti i santi, *
cantiamo con gioia +
l'inno della tua lode: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

«Venite a me,
voi tutti che siete stanchi e oppressi,
e io vi darò ristoro», dice il Signore (T. P. Alleluia). Mt 11, 28

DOPO LA COMUNIONE

**Dio onnipotente, che nel ricordo del beato Enrico
ci hai nutriti alla mensa eucaristica,
donaci di godere i beni eterni
che pregustiamo in questi misteri.
Per Cristo nostro Signore.**

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne, p. 120.

22 maggio

Beata Maria Domenica Brun Barbantini, religiosa

Fondatrice della Congregazione “Ministre degli Infermi di S. Camillo”

Nacque a Lucca nel 1789. Si sposò all'età di 22 anni, ma rimase vedova dopo solo cinque mesi di matrimonio, mentre attendeva un figlio che morirà alla tenera età di otto anni. Dopo la morte del marito scelse “Gesù crocifisso come unico sposo dell'anima” e si dedicò completamente alle opere di carità, specialmente all'assistenza delle inferme povere, abbandonate nelle loro case, quale vero “angelo della carità”. Nel 1819 riunì intorno a sé un primo nucleo di pie donne che nel 1829 prese il nome di “Sorelle Oblate Infermiere”.

Nel 1841 l'arcivescovo di Lucca ne approvò le Regole ed elevò la comunità a Istituto religioso diocesano, ponendolo sotto la protezione di Maria santissima Addolorata e di san Camillo de Lellis.

Nel 1852 il beato papa Pio IX concesse il *Decretum laudis* alla Congregazione, che assunse definitivamente il nome di “Ministre degli Infermi”.

La beata Maria Domenica, donna di grande cuore e di vivida intelligenza, lavorò indefessamente nel campo dell'apostolato attivo nella città di Lucca. Ricca di meriti e compianta da tutta la città, morì in Lucca il 22 maggio 1868. Fu beatificata da san Giovanni Paolo II il 17 maggio 1995.

ANTIFONA D'INGRESSO

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice;
nelle tue mani è la mia vita.
Per me la sorte è caduta su luoghi meravigliosi,
magnifica è la mia eredità.

Sal 15, 5-6

COLLETTA

**O Dio, tu hai infiammato il cuore della beata Maria Domenica
con il fuoco della tua carità,
perché dedicasse la vita al servizio degli infermi;
per la sua intercessione e il suo esempio,
fa' che prendendo su di noi le infermità dei nostri fratelli
possiamo essere segno e testimoni del tuo amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

LETTURE del giorno corrente, o dal Comune dei santi [per gli operatori di misericordia], di cui si suggeriscono quelle riportate nel *Lezionario proprio* a p. 126.

SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, o Padre,
in questo memoriale dell'infinito amore del tuo Figlio,
e per l'intercessione della beata Maria Domenica
confermaci nella generosa dedizione a te e ai fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO DEI SANTI I

La gloria dei santi

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Signore, Padre santo, +
Dio onnipotente ed eterno. **

Nella festosa assemblea dei santi
risplende la tua gloria, *
e il loro trionfo + celebra i doni della tua misericordia. **

Nella vita della beata Maria Domenica ci offri un esempio, *
nella comunione con lei un vincolo di amore fraterno, *
nella sua intercessione + aiuto e sostegno. **

Confortati da così grande testimonianza, *
affrontiamo il buon combattimento della fede, *
per condividere al di là della morte
la stessa corona di gloria, +
per Cristo Signore nostro. **

E noi, uniti agli angeli e agli arcangeli
e a tutti i santi del cielo, *
cantiamo senza fine +
l'inno della tua lode: **

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

«Nessuno ha un amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici», dice il Signore. Gv 15, 13

DOPO LA COMUNIONE

**O Padre, che ci hai fatti tuoi commensali,
donaci di imitare l'esempio della beata Maria Domenica
che si consacrò a te con tutto il cuore
e si prodigò instancabilmente per il bene del tuo popolo.
Per Cristo nostro Signore.**

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne, p. 120.

14 luglio

San Camillo de Lellis, sacerdote

Fondatore dell'Ordine dei Ministri degli Infermi

Camillo (Bucchianico, Chieti, 25 maggio 1550 - Roma, 14 luglio 1614) fu in gioventù soldato di ventura e dedito al gioco; riscoprì la fede nel convento dei Cappuccini di Manfredonia; desideroso di entrare nell'Ordine, per due volte iniziò il noviziato, ma una piaga incurabile al piede gli impedì di continuare. Ricoverato nell'ospedale di San Giacomo degli Incurabili a Roma, incontrò san Filippo Neri che lo aiutò nel suo cammino spirituale; si votò in seguito a una vita tutta dedicata al servizio di Cristo, nella cura amorevole delle sue membra sofferenti. Divenuto presbitero, fondò i Chierici regolari ministri degli infermi (Camilliani).

ANTIFONA D'INGRESSO

«Beati i misericordiosi: troveranno misericordia». *Mt 5, 7*

Si dice il Gloria.

COLLETTA

**O Dio, che hai mandato nel mondo il tuo Figlio unigenito
non per essere servito ma per servire
e dare la sua vita per i fratelli,
concedi che, sorretti dall'esempio e dalla intercessione
del nostro padre san Camillo,
siamo sempre fedeli alla nostra consacrazione
di servizio agli infermi.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

LETTURE Consultare il *Lezionario proprio* a p. 130.

Si dice il Credo.

SULLE OFFERTE

**Accetta, Padre santo, i doni
che ti offriamo nella solennità di san Camillo
e infondi in noi l'ardore della carità
perché vivendo in costante fraterna comunione,
sia sincera la testimonianza della nostra fede.
Per Cristo nostro Signore.**

PREFAZIO

Al servizio di Cristo nei fratelli sofferenti

Y. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Y. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Y. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore,
Padre santo, ricco di misericordia,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

Tu hai ricolmato il nostro padre san Camillo
di un singolare spirito di amore fraterno,
perché, fatto simile in tutto ai fratelli,
impegnasse interamente se stesso al servizio degli infermi
e, riconoscendo in essi il Figlio tuo sofferente,
insegnasse a tutti il modo di servirli con ogni carità.

Per questo, uniti agli angeli,
e a tutti i santi del cielo,
cantiamo senza fine l'inno della tua lode:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Se siamo morti con Cristo,
crediamo che anche vivremo con lui. Alleluia. Rm 6, 8

DOPO LA COMUNIONE

La mensa celeste, sorgente di carità per san Camillo,
ci riempia del tuo spirito, Signore,
perché possiamo servire te nei fratelli infermi
e meritiamo di essere annoverati tra i benedetti del tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE SOLENNE

Dio nostro Padre,
che ci ha riuniti per celebrare oggi
la solennità di san Camillo,
vi benedica, vi protegga,
e vi confermi nella sua pace.

R. Amen.

Cristo Signore,
che ha manifestato in san Camillo
la forza rinnovatrice della Pasqua,
vi renda autentici testimoni del suo Vangelo.

R. Amen.

Lo Spirito Santo, che in san Camillo
ci ha offerto un segno di solidarietà fraterna,
vi renda capaci di attuare una vera comunione
di fede e di amore nella sua Chiesa.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

26 settembre **Beato Luigi Tezza, sacerdote** Fondatore della Congregazione “Figlie di San Camillo”

Nacque a Conegliano (Treviso) nel 1841. Dal padre, medico, apprese la sensibilità verso i malati, mentre dalla madre ereditò il senso del dovere, della pietà e dell'amabilità con il prossimo. D'intelligenza vivace, ben presto sorse in lui la vocazione sacerdotale religiosa, per cui chiese ed ottenne di entrare nell'Ordine dei Ministri degli Infermi (Camilliani) a Verona, dove fu accompagnato dalla madre che poi si ritirò come suora di clausura nel monastero della Visitazione a Padova.

Nell'Ordine ebbe diversi incarichi come formatore dei giovani, Vicario generale a Roma e fondatore della provincia camilliana Francese.

L'incontro con la santa Vannini, gli diede l'opportunità di portare a compimento il desiderio che anche le donne seguissero il carisma di carità verso gli infermi: a Roma diede perciò inizio alla fondazione della Congregazione delle Figlie di San Camillo. Nel 1900 si recò, come visitatore, a Lima (Perù) dove poi rimase fino alla morte avvenuta il 26 settembre 1923. Uomo di profonda spiritualità e amabilità, visse all'insegna del Crocifisso e dell'obbedienza anche nei momenti più difficili della sua vita. Già in vita, veniva chiamato “l'apostolo di Lima”.

Venne beatificato da san Giovanni Paolo II il 4 novembre 2001. Il suo corpo riposa nella Casa generalizia delle Figlie di san Camillo a Grottaferrata (Roma).

ANTIFONA D'INGRESSO

Il giusto gioisce della tua potenza, o Signore.
Quanto esulta per la tua vittoria!
Hai esaudito il desiderio del suo cuore.

Sal 20, 2-3

Si dice il Gloria.

COLLETTA

**O Dio, che nel Beato Luigi, sacerdote,
hai dato alla tua Chiesa un modello di carità operosa verso i malati,
concedi a noi, per sua intercessione,
di impegnarci nelle opere di misericordia,
per crescere nell'amore verso di te e verso il prossimo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.**

LETTURE del giorno corrente, o dal Comune dei santi [per gli operatori di misericordia], di cui si suggeriscono quelle riportate nel *Lezionario proprio* a p. 134.

SULLE OFFERTE

**Sia gradita al tuo nome, Signore,
l'umile offerta che ti presentiamo
in onore del beato Luigi,
e ci ottenga la salute del corpo e dello spirito.
Per Cristo nostro Signore.**

PREFAZIO DEI SANTI PASTORI I

La presenza dei santi pastori nella Chiesa

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno, +
per Cristo Signore nostro. **

Tu doni alla tua Chiesa
la gioia di celebrare la festa del beato Luigi: *
con i suoi esempi la rafforzi, *
con i suoi insegnamenti l'ammaestri, +
con la sua intercessione la proteggi. **

Per questo dono della tua benevolenza, *
con la moltitudine degli angeli e dei santi, *
cantiamo senza fine +
l'inno della tua lode: **

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi.
Rimanete nel mio amore. Alleluia.

Gv 15,9

DOPO LA COMUNIONE

**O Dio, che ci hai fatto gustare la dolcezza del pane della vita,
concedi a noi tuoi fedeli, sull'esempio del beato Luigi,
di progredire nella via della carità per possedere l'eredità eterna.
Per Cristo nostro Signore.**

BENEDIZIONE SOLENNE

**Dio nostro Padre,
che ci ha riuniti per celebrare oggi
la memoria del beato Luigi,
vi benedica, vi protegga,
e vi confermi nella sua pace.**

R/. Amen.

**Cristo Signore,
che ha manifestato nel beato Luigi
la forza rinnovatrice della Pasqua,
vi renda autentici testimoni del suo Vangelo.**

R/. Amen.

**Lo Spirito Santo, che nel beato Luigi
ci ha offerto un segno di solidarietà fraterna,
vi renda capaci di attuare una vera comunione
di fede e di amore nella sua Chiesa.**

R/. Amen.

**E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.**

R/. Amen.

16 ottobre

Santa Giuseppina Vannini, vergine

Fondatrice della Congregazione “Figlie di San Camillo”

Nacque a Roma nel 1859. Rimasta orfana a sette anni, fu accolta ed educata dalle Figlie della Carità. Chiese poi di venire ammessa nel loro Istituto, ma dovette uscirne per motivi di salute. Conobbe il beato padre Luigi Tezza, camilliano, il quale riconobbe nella giovane la persona da tempo cercata per la fondazione dell'Istituto Religioso delle Figlie di san Camillo, che intende attuare in ambito femminile l'ideale di carità vissuto da san Camillo nell'assistenza agli infermi, anche con pericolo della vita. L'Istituto venne da loro fondato il 2 febbraio 1892. Morì a Roma il 23 febbraio 1911. È stata beatificata il 16 ottobre 1994 da san Giovanni Paolo II e canonizzata il 13 ottobre 2019 da Papa Francesco.

ANTIFONA D'INGRESSO

«Venite, benedetti del Padre mio», dice il Signore;
«ero malato e mi avete visitato.

In verità io vi dico:

tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli
più piccoli, l'avete fatto a me».

Mt 25, 34.36.40

Si dice il Gloria.

COLLETTA

**O Dio,
che hai infiammato di ardente amore
il cuore di santa Giuseppina [Vannini]
perché, imitando Cristo nel soccorso degli infermi,
collaborasse alla missione della Chiesa,
per sua intercessione concedi a noi che,
vivendo la misericordia verso i fratelli,
possiamo diventare testimoni di speranza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

LETTURE Consultare il *Lezionario proprio* a p. 137.

Si dice il Credo.

SULLE OFFERTE

**Accogli, o Padre, i doni del tuo popolo
e concedi a noi,
che celebriamo l'opera dell'immensa carità del tuo Figlio,
di essere confermati, secondo l'esempio di santa Giuseppina,
nell'amore per te e per il prossimo.
Per Cristo nostro Signore.**

PREFAZIO DEI SANTI I

La gloria dei santi

Y. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Y. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Y. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo Signore nostro.

Tu hai ricolmato santa Giuseppina Vannini
di un singolare spirito di amore fraterno,
perché donasse se stessa al servizio degli infermi
e, ravvisando in essi il Figlio tuo sofferente,
insegnasse a tutti il modo di servirli con ogni carità.

Per questo, uniti a tutti gli angeli e ai santi,
cantiamo senza fine l'inno della tua lode:

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

«Nessuno ha un amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici», dice il Signore. Gv 15, 13

DOPO LA COMUNIONE

**Nutriti dai santi misteri, o Signore, ti preghiamo:
donaci di imitare l'esempio di santa Giuseppina,
che si consacrò a te con totale dedizione
e si prodigò per il tuo popolo con carità inesauribile.
Per Cristo nostro Signore.**

Oppure:

**Saziati, o Signore,
dalla dolcezza del sacramento della nostra redenzione,
supplichiamo la tua misericordia:
fa' che, imitando la carità di santa Giuseppina,
diventiamo partecipi anche della sua gloria.
Per Cristo nostro Signore.**

BENEDIZIONE SOLENNE

**Dio nostro Padre,
che ci ha riuniti per celebrare oggi
la solennità di santa Giuseppina,
vi benedica, vi protegga,
e vi confermi nella sua pace.**

R/. Amen.

**Cristo Signore,
che ha manifestato in santa Giuseppina
la forza rinnovatrice della Pasqua,
vi renda autentici testimoni del suo Vangelo.**

R/. Amen.

**Lo Spirito Santo, che in santa Giuseppina
ci ha offerto un segno di solidarietà fraterna,
vi renda capaci di attuare una vera comunione
di fede e di amore nella sua Chiesa.**

R/. Amen.

**E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.**

R/. Amen.

16 novembre **Beata Maria Vergine Salute degli Infermi**

ANTIFONA D'INGRESSO

«Io sono la salvezza del popolo», dice il Signore.
«In qualunque prova mi invocheranno, li esaudirò
e sarò il loro Signore per sempre».

Cfr Gv 2, 3; Sal 35, 3

Si dice il Gloria.

COLLETTA

**Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro,
di godere sempre la salute del corpo e dello spirito
e per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine,
salvacì dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

LETTURE Consultare il *Lezionario proprio* a p. 141.

SULLE OFFERTE

**Guarda con bontà, o Signore, le offerte che ti presentiamo,
nel ricordo di Maria vergine e madre,
e in segno di paterno gradimento
donaci l'aiuto della tua misericordia.
Per Cristo nostro Signore.**

PREFAZIO*Maria segno di salute per gli infermi***Y. Il Signore sia con voi.****R.** E con il tuo spirito.**Y. In alto i nostri cuori.****R.** Sono rivolti al Signore.**Y. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.****R.** È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta
 nostro dovere e fonte di salvezza, *
 renderti grazie, o Padre, *
 e magnificare il tuo amore per noi *
 in questa memoria della beata Vergine Maria,
 salute degli infermi. **

Partecipe in modo singolare del mistero del dolore, *
 risplende come segno di salvezza e di speranza *
 a quanti nell'infermità invocano il suo patrocinio; **
 a tutti i sofferenti che guardano a lei,
 offre il modello di perfetta adesione al tuo volere, *
 e di piena conformità al Cristo,
 che nel suo immenso amore per noi *
 ha portato le nostre debolezze e si è caricato dei nostri dolori. **

Per mezzo di lui si allietano gli angeli
 e nell'eternità adorano la gloria del tuo volto. *
 Al loro canto concedi, o Signore, *
 che si uniscano le nostre umili voci *
 nell'inno di lode: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

**Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza.**

Sal 117, 14

DOPO LA COMUNIONE

**O Dio, il sacramento del corpo e sangue del tuo unico Figlio,
che abbiamo ricevuto con gioia
nel devoto ricordo della beata Vergine della salute,
ci sostenga nel cammino della vita presente
e ci guidi alla felicità eterna.
Per Cristo nostro Signore.**

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne, p. 120.

Messa votiva di

San Camillo de Lellis, sacerdote

Patrono degli infermi, degli ospedali e di coloro che assistono gli infermi

(Per gli infermi)

ANTIFONA D'INGRESSO

Pietà di me, Signore, sono sfinito; guariscimi, Signore:
tremano le mie ossa.

Sal 6, 3

COLLETTA

O Dio di infinita misericordia,
che hai animato il nostro santo padre Camillo
dello spirito della tua carità verso gli infermi,
concedi a noi, che lo invociamo celeste patrono,
di essere sostenuti nelle nostre pene dal tuo paterno aiuto
e di sperare sempre nel tuo amore.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

LETTURE Consultare il *Lezionario proprio* a p. 145.

SULLE OFFERTE

Ti siano graditi, Signore, i doni che ti offriamo
nella memoria di san Camillo
e la tua protezione sostenga incessantemente
quanti confidano nella tua pietà.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Al servizio di Cristo nei fratelli sofferenti

Y. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Y. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Y. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore,
Padre santo, ricco di misericordia,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

Tu hai ricolmato il nostro padre san Camillo
di un singolare spirito di amore fraterno,
perché, fatto simile in tutto ai fratelli,
impegnasse interamente se stesso al servizio degli infermi
e, riconoscendo in essi il Figlio tuo sofferente,
insegnasse a tutti il modo di servirli con ogni carità.

Per questo, uniti agli angeli,
e a tutti i santi del cielo,
cantiamo senza fine l'inno della tua lode:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo,
manca nella mia carne,
a favore del suo corpo che è la Chiesa.

Col 1, 24

DOPO LA COMUNIONE

**Per questa mensa di vita, o Padre,
aumenti in noi la fede nel tuo amore
affinché, sostenuti nelle angustie della vita,
possiamo compiere la tua volontà.
Per Cristo nostro Signore.**

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne, p. 120.

Messa votiva di

San Camillo de Lellis, sacerdote

Patrono degli infermi, degli ospedali e di coloro che assistono gli infermi

(Per coloro che assistono gli infermi)

ANTIFONA D'INGRESSO

«Nessuno ha un amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici», dice il Signore. Gv 15, 13

COLLETTA

**Dio, che hai fatto di san Camillo
l'iniziatore di una nuova scuola di carità verso gli infermi,
concedi a noi, che seguiamo il suo esempio,
di donarci totalmente a coloro che soffrono,
come testimoni fedeli del tuo amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

LETTURE Consultare il *Lezionario proprio* a p. 148.

SULLE OFFERTE

**Accetta, Signore,
le offerte che ti presentiamo, dono della tua bontà;
e l'Eucaristia che celebriamo sia per noi,
come lo fu per il santo patrono Camillo,
fonte di carità
nel nostro servizio verso gli infermi.
Per Cristo nostro Signore.**

PREFAZIO*Al servizio di Cristo nei fratelli sofferenti***Y. Il Signore sia con voi.****R.** E con il tuo spirito.**Y. In alto i nostri cuori.****R.** Sono rivolti al Signore.**Y. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.****R.** È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta
 nostro dovere e fonte di salvezza,
 rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore,
 Padre santo, ricco di misericordia,
 Dio onnipotente ed eterno,
 per Cristo nostro Signore.

Tu hai ricolmato il nostro padre san Camillo
 di un singolare spirito di amore fraterno,
 perché, fatto simile in tutto ai fratelli,
 impegnasse interamente se stesso al servizio degli infermi
 e, riconoscendo in essi il Figlio tuo sofferente,
 insegnasse a tutti il modo di servirli con ogni carità.

Per questo, uniti agli angeli,
 e a tutti i santi del cielo,
 cantiamo senza fine l'inno della tua lode:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Dio è amore; chi rimane nell'amore,
 rimane in Dio e Dio rimane in lui.

1 Gv 4, 16

DOPO LA COMUNIONE

Da questa mensa di vita venga a noi, Signore, il dono del tuo amore, affinché, sull'esempio di san Camillo, possiamo amare te sopra ogni cosa e servirti con carità nei fratelli infermi. Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne, p. 120.

Messa votiva di

San Camillo de Lellis, sacerdote

(In occasione di pellegrinaggi a chiese o santuari intitolati a San Camillo)

ANTIFONA D'INGRESSO

Il giusto fiorirà come palma,
crescerà come cedro del Libano;
piantati nella casa del Signore,
fioriranno negli atri del nostro Dio.

Sal 91, 13-14

COLLETTA

O Dio, Padre di misericordia,
che hai offerto a san Camillo la grazia del tuo perdono
e la gioia di servire il tuo Figlio nei fratelli infermi,
fa' che, per sua intercessione, riscopriamo nella carità verso il prossimo
la via migliore per ereditare la vita eterna.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

LETTURE Consultare il *Lezionario proprio* a p. 151.

SULLE OFFERTE

Ti siano graditi, Signore, i doni che ti offriamo
nella memoria di san Camillo
e la tua protezione sostenga incessantemente
quanti confidano nella tua pietà.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO DEI SANTI I

La gloria dei santi

Y. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Y. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Y. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Signore, Padre santo, +
Dio onnipotente ed eterno. **

Nella festosa assemblea dei santi
risplende la tua gloria, *
e il loro trionfo + celebra i doni della tua misericordia. **

Nella vita di san Camillo ci offri un esempio, *
nella comunione con lui un vincolo di amore fraterno, *
nella sua intercessione + aiuto e sostegno. **

Confortati da così grande testimonianza, *
affrontiamo il buon combattimento della fede, *
per condividere al di là della morte
la stessa corona di gloria, +
per Cristo Signore nostro. **

E noi, uniti agli angeli e agli arcangeli
e a tutti i santi del cielo, *
cantiamo senza fine +
l'inno della tua lode: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

«Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi,
e io vi darò ristoro», dice il Signore.

Mt 11, 28

DOPO LA COMUNIONE

**Per questa mensa di vita, o Padre,
aumenti in noi la fede nel tuo amore
affinché, sostenuti nelle angustie della vita,
possiamo compiere la tua volontà.
Per Cristo nostro Signore.**

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne, p. 120.

Messa votiva di
Santa Giuseppina Vannini, vergine

ANTIFONA D'INGRESSO

«Venite, benedetti del Padre mio», dice il Signore;
«ero malato e mi avete visitato.

In verità io vi dico:

tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli
più piccoli, l'avete fatto a me».

Mt 25, 34.36.40

COLLETTA

O Dio, che hai chiamato
santa Giuseppina [Vannini],
infiammata del tuo Spirito di amore,
a prendersi cura degli infermi:
con il suo esempio e per la sua intercessione
fa' che impariamo a benedirti e ringraziarti
anche nella notte del dolore e della sofferenza
perché, purificati nel cuore,
possiamo giungere alla gioia eterna.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

LETTURE Consultare il *Lezionario proprio* a p. 154.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, i doni del tuo popolo
e concedi a noi,
che celebriamo l'opera dell'immensa carità del tuo Figlio,
di essere confermati, secondo l'esempio di santa Giuseppina,
nell'amore per te e per il prossimo.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO DEI SANTI I*La gloria dei santi***Y. Il Signore sia con voi.****R.** E con il tuo spirito.**Y. In alto i nostri cuori.****R.** Sono rivolti al Signore.**Y. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.****R.** È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo Signore nostro.

Tu hai ricolmato santa Giuseppina Vannini
di un singolare spirito di amore fraterno,
perché donasse se stessa al servizio degli infermi
e, ravvisando in essi il Figlio tuo sofferente,
insegnasse a tutti il modo di servirli con ogni carità.

Per questo, uniti a tutti gli angeli e ai santi,
cantiamo senza fine l'inno della tua lode:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.**I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.****Osanna nell'alto dei cieli.****Benedetto colui che viene nel nome del Signore.****Osanna nell'alto dei cieli.****ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

«Nessuno ha un amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici», dice il Signore.

Gv 15, 13

DOPO LA COMUNIONE

**Nutriti dai santi misteri, o Signore, ti preghiamo:
donaci di imitare l'esempio di santa Giuseppina,
che si consacrò a te con totale dedizione
e si prodigò per il tuo popolo con carità inesauribile.
Per Cristo nostro Signore.**

Oppure:

**Saziati, o Signore,
dalla dolcezza del sacramento della nostra redenzione,
supplichiamo la tua misericordia:
fa' che, imitando la carità di santa Giuseppina,
diventiamo partecipi anche della sua gloria.
Per Cristo nostro Signore.**

ORDINARIO DELLA MESSA

RITI DI INTRODUZIONE

Quando il popolo è radunato, il sacerdote con i ministri si reca all'altare, mentre si esegue il CANTO D'INGRESSO. Se non si esegue il canto si proclama l'antifona.

Giunto all'altare, il sacerdote fa con i ministri un profondo inchino, bacia l'altare in segno di venerazione e, secondo l'opportunità, incensa la croce e l'altare. Poi, con i ministri, si reca alla sede.

Terminato il canto d'ingresso, il sacerdote e i fedeli, in piedi, si fanno il SEGNO DELLA CROCE.

Il sacerdote, rivolto al popolo, dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Il popolo risponde: Amen.

Quindi il sacerdote rivolge il SALUTO al popolo, allargando le braccia e dicendo:

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre
e la comunione dello Spirito Santo
siano con tutti voi.

Cf. 2 Cor 13, 13

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

Oppure:

La grazia e la pace
di Dio nostro Padre
e del Signore nostro Gesù Cristo
siano con tutti voi.

Cf. 1 Cor 1, 3

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

Oppure:

Il Signore sia con voi.

Il vescovo, al posto di Il Signore sia con voi, in questo primo saluto dice:

La pace sia con voi.

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

*** Oppure:**

Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore
e alla pazienza di Cristo,
sia con tutti voi.

Cf. 2 Ts 3, 5

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

*** Oppure:**

Il Dio della speranza,
che ci riempie di ogni gioia
e pace nella fede
per la potenza dello Spirito Santo,
sia con tutti voi.

Cf. Rm 15, 13

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

*** Oppure:**

La pace, la carità e la fede
da parte di Dio Padre
e del Signore Gesù Cristo
siano con tutti voi.

Cf. Ef 6, 23

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

Il sacerdote, o il diacono o un altro ministro, può introdurre brevemente i fedeli alla Messa del giorno.

RITO PER LA BENEDIZIONE E L'ASPERSIONE DELL'ACQUA BENEDETTA

La domenica, specialmente nel Tempo Pasquale, si può sostituire il consueto atto penitenziale con la benedizione e l'aspersione dell'acqua in memoria del Battesimo (cf. Messale Romano, pp. 989-994).

Segue l'ATTO PENITENZIALE, introdotto dal sacerdote con queste parole.

I FORMULARIO:

Fratelli e sorelle,
per celebrare degnamente i santi misteri,
riconosciamo i nostri peccati.

*** Oppure:**

Il Signore Gesù,
che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia,
ci chiama alla conversione.
Riconosciamo di essere peccatori
e invochiamo con fiducia la misericordia di Dio.

*** Oppure, specialmente nelle domeniche e nel Tempo Pasquale:**

Oggi, celebrando la vittoria di Cristo
sul peccato e sulla morte,
siamo chiamati a morire al peccato
per risorgere alla vita nuova.
Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

Segue una breve pausa di silenzio.

Poi tutti insieme pronunciano la formula della confessione generale:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,
e, battendosi il petto, dicono:
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

E proseguono:

E supplico la beata sempre Vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

Segue l'assoluzione del sacerdote:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

Il popolo risponde: Amen.

II FORMULARIO:

* Fratelli e sorelle,
all'inizio di questa celebrazione eucaristica,
invochiamo la misericordia di Dio,
fonte di riconciliazione e di comunione.

* Oppure:

Umili e pentiti come il pubblicano al tempio,
accostiamoci al Dio giusto e santo,
perché abbia misericordia di noi peccatori.

Segue una breve pausa di silenzio.

Poi il sacerdote dice:

Pietà di noi, Signore.

Il popolo risponde: Contro di te abbiamo peccato.

Il sacerdote prosegue:

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Il popolo risponde: E donaci la tua salvezza.

Segue l'assoluzione del sacerdote:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

Il popolo risponde: Amen.

III FORMULARIO:

* Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi
e ci riconcilia con il Padre:
per accostarci degnamente
alla mensa del Signore,
invochiamolo con cuore pentito.

* Oppure:

Riconosciamoci tutti peccatori,
invochiamo la misericordia del Signore
e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

Segue una breve pausa di silenzio.

Poi il sacerdote, o il diacono o un altro ministro, dice o canta le seguenti invocazioni o altre con il Kýrie, eléison.

Signore, mandato dal Padre a salvare i contriti di cuore,
Kýrie, eléison.

Il popolo risponde: Kýrie, eléison.

Il sacerdote:

Cristo, che sei venuto a chiamare i peccatori,
Christe, eléison.

Il popolo: Christe, eléison.

Il sacerdote:

Signore, che siedi alla destra del Padre e intercedi per noi,
Kýrie, eléison.

Il popolo: Kýrie, eléison.

Segue l'assoluzione del sacerdote:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

Il popolo risponde: Amen.

* Si possono utilizzare anche le altre invocazioni, Messale Romano, pp. 313-317.

1.

Signore, via che riconduce al Padre, Kýrie, eléison.

R. Kýrie, eléison.

Cristo, verità che illumina i popoli, Christe, eléison.

R. Christe, eléison.

Signore, vita che rinnova il mondo, Kýrie, eléison.

R. Kýrie, eléison.

2.

Signore, che alla donna peccatrice hai donato la tua misericordia, Kýrie,
eléison.

R. Kýrie, eléison.

Cristo, che al ladrone pentito hai promesso il paradiso, Christe, eléison.

R. Christe, eléison.

Signore, che a Pietro hai offerto il tuo perdono, Kýrie, eléison.

R/. Kýrie, eléison.

3.

Signore, che non sei venuto a condannare ma a perdonare,
Kýrie, eléison.

R/. Kýrie, eléison.

Cristo, che fai festa per ogni peccatore pentito, Christe, eléison.

R/. Christe, eléison.

Signore, che perdoni molto a chi molto ama, Kýrie, eléison.

R/. Kýrie, eléison.

4.

Signore, che sei venuto a cercare chi era perduto, Kýrie, eléison.

R/. Kýrie, eléison.

Cristo, che hai dato la tua vita in riscatto per tutti,
Christe, eléison.

R/. Christe, eléison.

Signore, che raccogli nell'unità i figli di Dio dispersi, Kýrie, eléison.

R/. Kýrie, eléison.

5.

Signore, pienezza di verità e di grazia, Kýrie, eléison.

R/. Kýrie, eléison.

Cristo, fatto povero per arricchirci, Christe, eléison.

R/. Christe, eléison.

Signore, venuto per radunare il tuo popolo santo, Kýrie, eléison.

R/. Kýrie, eléison.

Tempo di Avvento

1.

Signore, che sei venuto nel mondo per salvarci, Kýrie, eléison.

R/. Kýrie, eléison.

Cristo, che vieni a visitarci con la grazia del tuo Spirito,
Christe, eléison.

R/. Christe, eléison.

Signore, che verrai un giorno a giudicare le nostre opere, Kýrie, eléison.

R/. Kýrie, eléison.

2.

Signore, difensore dei poveri, Kýrie, eléison.

R. Kýrie, eléison.

Cristo, rifugio dei deboli, Christe, eléison.

R. Christe, eléison.

Signore, speranza dei peccatori, Kýrie, eléison.

R. Kýrie, eléison.

3.

Signore, che vieni a visitare il tuo popolo nella pace, Kýrie, eléison.

R. Kýrie, eléison.

Cristo, che vieni a salvare chi è perduto, Christe, eléison.

R. Christe, eléison.

Signore, che vieni a creare un mondo nuovo, Kýrie, eléison.

R. Kýrie, eléison.

Tempo di Natale

1.

Signore, Figlio di Dio, che nascendo da Maria Vergine ti sei fatto nostro fratello, Kýrie, eléison.

R. Kýrie, eléison.

Cristo, Figlio dell'uomo, che conosci e comprendi la nostra debolezza, Christe, eléison.

R. Christe, eléison.

Signore, Figlio primogenito del Padre, che fai di noi una sola famiglia, Kýrie, eléison.

R. Kýrie, eléison.

2.

Signore, re della pace, Kýrie, eléison.

R. Kýrie, eléison.

Cristo, luce nelle tenebre, Christe, eléison.

R. Christe, eléison.

Signore, immagine dell'uomo nuovo, Kýrie, eléison.

R. Kýrie, eléison.

Tempo di Quaresima

1.

Signore, che ci inviti al perdono fraterno
prima di presentarci al tuo altare, Kýrie, eléison.

R/. Kýrie, eléison.

Cristo, che sulla croce hai invocato il perdono per i peccatori,
Christe, eléison.

R/. Christe, eléison.

Signore, che hai effuso lo Spirito per la remissione dei peccati,
Kýrie, eléison.

R/. Kýrie, eléison.

2.

Signore, che nell'acqua e nello Spirito
ci hai rigenerato a tua immagine, Kýrie, eléison.

R/. Kýrie, eléison.

Cristo, che nel tuo Spirito crei in noi un cuore nuovo,
Christe, eléison.

R/. Christe, eléison.

Signore, che nello Spirito Santo ci raduni in un solo corpo,
Kýrie, eléison.

R/. Kýrie, eléison.

3.

Signore, che fai passare dalla morte alla vita
chi ascolta la tua parola, Kýrie, eléison.

R/. Kýrie, eléison.

Cristo, che hai voluto essere innalzato da terra per attirarci a te,
Christe, eléison.

R/. Christe, eléison.

Signore, che ci sottoponi al giudizio della tua croce,
Kýrie, eléison.

R/. Kýrie, eléison.

Tempo di Pasqua

1.

Signore, nostra pace, Kýrie, eléison.

R. Kýrie, eléison.

Cristo, nostra Pasqua, Christe, eléison.

R. Christe, eléison.

Signore, nostra vita, Kýrie, eléison.

R. Kýrie, eléison.

2.

Signore, che sei l'eterno sacerdote della nuova alleanza,
Kýrie, eléison.

R. Kýrie, eléison.

Cristo, che ci edifichi come pietre vive in tempio santo di Dio,
Christe, eléison.

R. Christe, eléison.

Signore, che ci fai concittadini dei santi nel regno dei cieli,
Kýrie, eléison.

R. Kýrie, eléison.

3.

Signore, che ascendo alla destra del Padre ci fai dono del tuo Spirito,
Kýrie, eléison.

R. Kýrie, eléison.

Cristo, che sostieni ogni cosa con la potenza della tua parola,
Christe, eléison.

R. Christe, eléison.

Signore, che hai vinto la morte e regni nei secoli, Kýrie, eléison.

R. Kýrie, eléison.

Seguono le **INVOCAZIONI** *Kýrie, eléison*, se non sono state già proclamate o cantate con l'atto penitenziale:

☩. *Kýrie, eléison.*

℟. *Kýrie, eléison.*

☩. *Christe, eléison.*

℟. *Christe, eléison.*

☩. *Kýrie, eléison.*

℟. *Kýrie, eléison.*

Oppure:

☩. *Signore, pietà*

℟. *Signore, pietà.*

☩. *Cristo, pietà.*

℟. *Cristo, pietà.*

☩. *Signore, pietà.*

℟. *Signore, pietà.*

Poi, quando è prescritto, si canta o si proclama l'Inno:

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo:
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

Oppure in canto:

Glória in excélsis Deo
et in terra pax homínibus bonae voluntátis.

Laudámus te, benedícimus te,
adorámus te, glorificámus te,
grátias ágimus tibi propter magnam glóriam tuam,
Dómine Deus, Rex caeléstis,
Deus Pater omnípotens.

Dómine Fili Unigénite, Iesu Christe,
Dómine Deus, Agnus Dei, Fílius Patris,
qui tollis peccáta mundi, miserére nobis;
qui tollis peccáta mundi, súscipe deprecatióem nostram.
Qui sedes ad déxteram Patris, miserére nobis.

Quóniam tu solus Sanctus, tu solus Dóminus, tu solus Altíssimus,
Iesu Christe, cum Sancto Spíritu: in glória Dei Patris.
Amen.

Terminato l'inno, il sacerdote, a mani giunte, dice:

Preghiamo.

E tutti, insieme con il sacerdote, pregano in silenzio per qualche momento. Quindi il sacerdote, con le braccia allargate, dice o canta la COLLETTA. La colletta termina con la conclusione lunga:

– se è rivolta al Padre:

Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

– se è rivolta al Padre, ma verso la fine dell'orazione si fa menzione del Figlio:

Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

– se è rivolta al Figlio:

Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama: Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Il lettore si reca all'ambone e proclama la PRIMA LETTURA. Tutti ascoltano seduti. Al termine della lettura, il lettore acclama:

Parola di Dio.

Tutti rispondono: Rendiamo grazie a Dio.

Il salmista, o il cantore, canta o proclama il SALMO; il popolo risponde con il ritornello.

Quando è prevista, il lettore proclama dall'ambone la SECONDA LETTURA. Al termine della lettura, il lettore acclama:

Parola di Dio.

Tutti rispondono: Rendiamo grazie a Dio.

Segue l'Alleluia o altro canto stabilito dalle rubriche, secondo il Tempo liturgico.

Intanto, se si usa l'incenso, il sacerdote lo pone nel turibolo.

Poi il diacono che deve proclamare il VANGELO, inchinato profondamente davanti al sacerdote, chiede la benedizione, dicendo sottovoce:

Benedicimi, o padre.

Il sacerdote dice sottovoce:

Il Signore sia nel tuo cuore e sulle tue labbra,
perché tu possa annunciare degnamente il suo Vangelo:
nel nome del Padre
e del Figlio ✠ e dello Spirito Santo.

Il diacono si fa il segno della croce e risponde:

Amen.

Se non c'è il diacono, il sacerdote, inchinandosi davanti all'altare, dice sottovoce:

Purifica il mio cuore e le mie labbra,
Dio onnipotente,
perché possa annunciare degnamente
il tuo santo Vangelo.

Poi il diacono, o il sacerdote, si reca all'ambone, accompagnato, secondo l'opportunità, dai ministri con l'incenso e i candelieri. Giunto all'ambone, canta o dice, a mani giunte:

Il Signore sia con voi.

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

Il diacono o il sacerdote:

Dal Vangelo secondo N.

e intanto segna il libro e se stesso sulla fronte, sulla bocca e sul petto.

Il popolo acclama: Gloria a te, o Signore.

Il diacono o il sacerdote, se si usa l'incenso, incensa il libro e proclama o canta il VANGELO.

Terminata la proclamazione del Vangelo, il diacono o il sacerdote acclama:

Parola del Signore.

Tutti rispondono: Lode a te, o Cristo.

* Se l'acclamazione e la risposta del popolo sono in canto, si può far seguire, secondo l'opportunità, una delle seguenti acclamazioni o un'altra simile:

Gloria e lode a te, o Cristo.

Gloria a te, o Cristo, sapienza del Padre.

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio.

Gloria a te, o Signore, Figlio del Dio vivente.

Lode e onore a te, Signore Gesù.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.

A te la gloria, la potenza e l'onore, Signore Gesù.

Fuori del Tempo di Quaresima anche:

Alleluia.

Poi il diacono o il sacerdote bacia il libro dicendo sottovoce:

La parola del Vangelo cancelli i nostri peccati.

Segue l'OMELIA del sacerdote o del diacono; essa è prescritta in tutte le domeniche e feste di precetto, ed è raccomandata negli altri giorni.

* Dopo la proclamazione del Vangelo o dopo l'omelia, è opportuno fare un momento di silenzio.

Quando è prescritto, si proclama o si canta il SIMBOLO o PROFESSIONE DI FEDE:

Credo in un solo Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo,

Alle parole: e per opera dello Spirito Santo... *fino a* si è fatto uomo, *tutti si inchinano.*

e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.
Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà.

Amen.

In luogo del Simbolo niceno-costantinopolitano, si può utilizzare, specialmente nel Tempo di Quaresima e nel Tempo Pasquale, il Simbolo battesimale della Chiesa romana, detto «degli apostoli».

Io credo in Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;

e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,

Alle parole il quale fu concepito... *fino a* Maria Vergine, *tutti si inchinano.*

il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.

Amen.

Oppure in canto:

Credo in unum Deum
Patrem omnipotentem, factorem caeli et terrae,
visibilium omnium et invisibilium.

Et in unum Dominum Iesum Christum,
Filium Dei Unigenitum,
et ex Patre natum ante omnia saecula.
Deum de Deo, lumen de lumine,
Deum verum de Deo vero,
genitum, non factum, consubstantialem Patri:
per quem omnia facta sunt.
Qui propter nos homines et propter nostram salutem
descendit de caelis.

Alle parole: Et incarnátus ... **fino a factus est, tutti si inchinano.**

Et incarnátus est de Spírítu Sancto
ex María Vírgine, et homo factus est.
Crucifixus étiam pro nobis sub Póntio Piláto;
passus et sepúltus est,
et resurréxit tértia die, secúndum Scriptúras,
et ascéndit in caelum, sedet ad déxteram Patris.
Et íterum ventúrus est cum glória, iudicáre vivos et mórtuos,
cuius regni non erit finis.

Et in Spírítum Sanctum, Dóminum et vivificántem:
qui ex Patre Filióque procedit.
Qui cum Patre et Fílio simul adorátur et conglorificátur:
qui locútus est per prophéas.

Et unam, sanctam, cathólicam et apostólicam Ecclésiám.
Confíteor unum baptísma in remissiónem peccatórum.
Et exspécto resurrectiónem mortuórum,
et vitam ventúri saéculi. Amen.

Segue la PREGHIERA UNIVERSALE O PREGHIERA DEI FEDELI.

* Essa si svolge nel modo seguente:

Inizio

Il sacerdote, con una breve monizione, invita i fedeli a pregare.

Preghiera

Le intenzioni sono proposte da un diacono o da un lettore o da altra persona idonea.
Il popolo partecipa con una invocazione, o pregando in silenzio.

La successione delle intenzioni è ordinariamente questa:

- a) per le necessità della Chiesa;
- b) per i governanti e per la salvezza di tutto il mondo;
- c) per tutti quelli che si trovano in difficoltà;
- d) per la comunità locale.

Ciascuno quindi prega brevemente in silenzio.

Conclusione

Il sacerdote conclude la preghiera con un'orazione.

Per alcuni esempi di formulari si vedano le pp. 997-1002 del Messale Romano e l'Orazionale.

LITURGIA EUCARISTICA

Terminata la Liturgia della Parola, i ministri preparano sull'altare il corporale, il purificatoio, il calice, la palla e il Messale, mentre si può eseguire il CANTO DI OFFERTORIO.

È bene che i fedeli esprimano la loro partecipazione all'offerta, portando sia il pane e il vino per la celebrazione dell'Eucaristia, sia altri doni per le necessità della Chiesa e dei poveri.

Il sacerdote, stando all'altare, prende la patena con il pane e, tenendola con entrambe le mani un po' sollevata sull'altare, dice sottovoce:

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi cibo di vita eterna.

Quindi depone sul corporale la patena con il pane.

Se non si esegue il canto di offertorio, il sacerdote può dire questa formula ad alta voce;
al termine il popolo può acclamare:

Benedetto nei secoli il Signore.

Il diacono, o il sacerdote, versa nel calice il vino, con un po' d'acqua, dicendo sottovoce:

L'acqua unita al vino
sia segno della nostra unione
con la vita divina di colui che ha voluto assumere
la nostra natura umana.

Il sacerdote prende il calice e, tenendolo con entrambe le mani un po' sollevato sull'altare, dice sottovoce:

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della vite e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi bevanda di salvezza.

Quindi depone il calice sul corporale.

Se non si esegue il canto di offertorio, il sacerdote può dire questa formula ad alta voce;
al termine il popolo può acclamare:

Benedetto nei secoli il Signore.

Il sacerdote, inchinandosi profondamente, dice sottovoce:

Umili e pentiti accogli, o Signore:
ti sia gradito il nostro sacrificio
che oggi si compie dinanzi a te.

Si possono incensare le offerte, la croce e l'altare. Poi il diacono, o un ministro, incensa il sacerdote e il popolo.

Il sacerdote, stando a lato dell'altare, si lava le mani dicendo sottovoce:

Lavami, o Signore, dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

Il sacerdote, ritornato al centro dell'altare, allargando e ricongiungendo le mani, rivolto al popolo dice:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio Padre onnipotente.

* Oppure:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché questa nostra famiglia,
radunata dallo Spirito Santo nel nome di Cristo,
possa offrire il sacrificio gradito
a Dio Padre onnipotente.

* Oppure:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché, portando all'altare
la gioia e la fatica di ogni giorno,
ci disponiamo a offrire il sacrificio
gradito a Dio Padre onnipotente.

* Oppure:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché il sacrificio della Chiesa,
in questa sosta che la rinfranca
nel suo cammino verso la patria del cielo,
sia gradito a Dio Padre onnipotente.

Il popolo risponde:

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Il popolo si alza e il sacerdote, con le braccia allargate, dice l'ORAZIONE SULLE OFFERTE.
L'orazione sulle offerte termina con la conclusione breve:

Per Cristo nostro Signore.

– se alla fine di essa si fa menzione del Figlio:

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Il sacerdote può cantare tutta, o in parte, la Preghiera Eucaristica.

Il sacerdote inizia la Preghiera Eucaristica con il PREFAZIO. Allargando le braccia, dice:

Il Signore sia con voi.

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

Alzando le mani, il sacerdote prosegue:

In alto i nostri cuori.

Il popolo: Sono rivolti al Signore.

Con le braccia allargate, il sacerdote soggiunge:

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

Il popolo: È cosa buona e giusta.

Il sacerdote continua il prefazio con le braccia allargate.

Alla fine congiunge le mani e conclude il prefazio cantando o proclamando ad alta voce insieme con il popolo:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

Oppure in canto:

Sanctus, Sanctus, Sanctus Dóminus Deus Sábaoth.

Pleni sunt caeli et terra glória tua.

Hosánna in excélsis.

Benedíctus qui venit in nómine Dómini.

Hosánna in excélsis.

PREFAZIO DELLA BEATA VERGINE MARIA I

La maternità della beata Vergine Maria

Il seguente prefazio si dice nelle Messe della beata Vergine Maria, menzionando la celebrazione del giorno, secondo quanto è indicato nelle singole Messe.

Y. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Y. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Y. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Signore, Padre santo, +
Dio onnipotente ed eterno. **

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti glorifichiamo *
nella ... della beata sempre Vergine Maria. **

Per opera dello Spirito Santo
ha concepito il tuo unico Figlio, *
e sempre intatta nella sua gloria verginale,
ha irradiato sul mondo la luce eterna, *
Gesù Cristo, Signore nostro. **

Per mezzo di lui gli Angeli lodano la tua grandezza, *
le Dominazioni ti adorano,
le Potenze ti venerano con tremore; *
a te inneggiano i cieli dei cieli e i Serafini, +
uniti in eterna esultanza. **

Al loro canto concedi, o Signore, *
che si uniscano le nostre umili voci +
nell'inno di lode: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

PREFAZIO DELLA BEATA VERGINE MARIA II

La Chiesa con Maria magnifica il Signore

Il seguente prefazio si dice nelle Messe della beata Vergine Maria.

Y. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Y. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Y. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
renderti grazie, o Padre,
per le meraviglie che hai operato nei tuoi santi; *
ma è ancor più dolce e doveroso,
in questa memoria della beata Vergine Maria, +
magnificare il tuo amore per noi
con il suo stesso cantico di lode. **

Grandi cose hai fatto, o Signore,
per tutti i popoli della terra *
e hai prolungato nei secoli
l'opera della tua misericordia *
quando hai guardato l'umiltà della tua serva +
e per mezzo di lei ci hai donato il Salvatore del mondo,
il tuo Figlio Gesù Cristo, Signore nostro. **

In lui le schiere degli angeli,
unite in eterna esultanza, *
adorano la tua immensa grandezza. *
Al loro canto concedi, o Signore, +
che si uniscano le nostre voci nell'inno di lode: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

PREFAZIO DELLA BEATA VERGINE MARIA III

Maria modello e Madre della Chiesa

Il seguente prefazio si dice nelle Messe della beata Vergine Maria.

Y. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Y. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Y. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, *
e magnificare te, degno di ogni lode, +
nella festa [memoria] della beata Vergine Maria. **

All'annuncio dell'angelo
accolse nel cuore immacolato il tuo Verbo *
e lo concepì nel grembo verginale. *
Divenendo Madre del suo Creatore, +
segnò gli inizi della Chiesa. **

Ai piedi della croce, per il testamento d'amore del tuo Figlio, *
accolse come figli tutti gli uomini, *
generati dalla morte di Cristo +
per una vita che non avrà mai fine. **

Immagine e modello della Chiesa orante,
si unì alla preghiera degli apostoli
nell'attesa dello Spirito Santo. *
Assunta alla gloria del cielo,
accompagna con materno amore la Chiesa *
e la protegge nel cammino verso la patria, +
fino al giorno glorioso del Signore. **

E noi, uniti agli angeli e ai santi, *
cantiamo con gioia + l'inno della tua lode: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

PREFAZIO DELLA BEATA VERGINE MARIA IV *

Maria segno di consolazione e di speranza

Il seguente prefazio si dice nelle Messe della beata Vergine Maria.

Y. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Y. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Y. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente giusto renderti grazie, *
è bello cantare la tua gloria, Padre santo, +
Dio onnipotente ed eterno. **

Noi ti lodiamo e ti benediciamo,
per Cristo tuo Figlio *
nella festa [memoria] della beata Vergine Maria. **

Umile ancella, accolse la tua parola
e la custodì nel suo cuore; *
mirabilmente unita al mistero della redenzione,
perseverò con gli apostoli in preghiera
nell'attesa dello Spirito Santo; *
ora risplende sul nostro cammino +
segno di consolazione e di sicura speranza. **

Per questo dono della tua benevolenza, *
uniti agli angeli e ai santi, *
innalziamo a te il nostro canto +
e proclamiamo la tua lode: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

PREFAZIO DELLA BEATA VERGINE MARIA V *

Maria immagine dell'umanità nuova

Il seguente prefazio si dice nelle Messe della beata Vergine Maria.

Y. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Y. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Y. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente giusto rendere grazie
a te, Signore, Padre santo, *
fonte della vita e della gioia. **

Tu hai rivelato nella pienezza dei tempi
il mistero nascosto nei secoli, *
perché il mondo intero +
tornasse a vivere e a sperare. **

Nel Cristo, nuovo Adamo,
e in Maria, nuova Eva, *
è apparsa finalmente la tua Chiesa, +
primizia dell'umanità redenta. **

Per questo dono,
tutta la creazione,
con la potenza dello Spirito Santo, *
riprende dal principio +
il suo cammino verso la Pasqua eterna. **

E noi,
insieme agli angeli e ai santi, *
cantiamo con voce unanime +
l'inno della tua gloria: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

PREFAZIO DEI SANTI I

La gloria dei santi

Il seguente prefazio si dice nelle Messe dei santi, dei santi patroni e dei titolari della chiesa, nelle solennità e nelle feste dei santi, se non è indicato un prefazio proprio. Si può dire anche nelle memorie dei santi.

Y. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Y. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Y. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,^{*}
rendere grazie sempre e in ogni luogo^{*}
a te, Signore, Padre santo, +
Dio onnipotente ed eterno. **

Nella festosa assemblea dei santi
risplende la tua gloria,^{*}
e il loro trionfo + celebra i doni della tua misericordia. **

Nella vita di san N. [dei santi N. e N.]
ci offri un esempio,^{*}
nella comunione con lui [con loro]
un vincolo di amore fraterno,^{*}
nella sua [loro] intercessione + aiuto e sostegno. **

Confortati da così grande testimonianza,^{*}
affrontiamo il buon combattimento della fede,^{*}
per condividere al di là della morte
la stessa corona di gloria, +
per Cristo Signore nostro. **

E noi, uniti agli angeli e agli arcangeli
e a tutti i santi del cielo,^{*}
cantiamo senza fine +
l'inno della tua lode: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

PREFAZIO DEI SANTI II

L'esempio e l'intercessione dei santi

Il seguente prefazio si dice nelle Messe dei santi, dei santi patroni e dei titolari della chiesa, nelle solennità e nelle feste dei santi, se non è indicato un prefazio proprio. Si può dire anche nelle memorie dei santi.

Y. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Y. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Y. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno, +
per Cristo Signore nostro. **

Nella mirabile testimonianza dei tuoi santi *
tu rendi sempre feconda la tua Chiesa *
e doni a noi
un segno sicuro del tuo amore. **

Il loro grande esempio
e la loro fraterna intercessione *
ci sostengono nel cammino della vita, *
perché si compia in noi il tuo mistero di salvezza. **

E noi,
uniti agli angeli e a tutti i santi, *
cantiamo con gioia +
l'inno della tua lode: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

PREFAZIO DEI SANTI MARTIRI I

Il segno e l'esempio del martirio

Il seguente prefazio si dice nelle solennità e nelle feste dei santi martiri. Si può dire anche nelle loro memorie.

Y. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Y. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Y. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Signore, Padre santo, +
Dio onnipotente ed eterno. **

Il sangue versato dal santo martire N.,
a imitazione di Cristo e per la gloria del tuo nome, *
manifesta i tuoi prodigi, o Padre,
che riveli nei deboli la tua potenza
e doni agli inermi la forza del martirio, *
per Cristo Signore nostro. **

E noi,
con tutti gli angeli del cielo, *
a te innalziamo sulla terra il nostro canto *
e proclamiamo senza fine +
la tua gloria: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

PREFAZIO DEI SANTI MARTIRI II

Le meraviglie di Dio nella vittoria dei martiri

Il seguente prefazio si dice nelle solennità e nelle feste dei santi martiri. Si può dire anche nelle loro memorie.

Y. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Y. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Y. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno, +
e magnificarti nella lode dei tuoi santi. **

La loro passione fa risplendere
le opere mirabili della tua potenza: *
sei tu che infondi l'ardore della fede,
concedi la fermezza della perseveranza *
e doni nel combattimento la vittoria, +
per Cristo Signore nostro. **

Per questo dono della tua benevolenza *
i cieli e la terra innalzano a te
un cantico nuovo di adorazione. *
E noi, con tutti gli angeli del cielo, +
proclamiamo senza fine la tua lode: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

PREFAZIO DEI SANTI PASTORI I

La presenza dei santi pastori nella Chiesa

Il seguente prefazio si dice nelle solennità e nelle feste dei santi pastori. Si può dire anche nelle loro memorie.

Y. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Y. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Y. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno, +
per Cristo Signore nostro. **

Tu doni alla tua Chiesa
la gioia di celebrare la festa [memoria] di san N.: *
con i suoi esempi la rafforzi, *
con i suoi insegnamenti l'ammaestri, +
con la sua intercessione la proteggi. **

Per questo dono della tua benevolenza, *
con la moltitudine degli angeli e dei santi, *
cantiamo senza fine +
l'inno della tua lode: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

PREFAZIO DEI SANTI PASTORI II *

I pastori della Chiesa, immagine di Cristo, buon pastore

Il seguente prefazio si dice nelle solennità e nelle feste dei santi pastori. Si può dire anche nelle loro memorie.

Y. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Y. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Y. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
lodarti e ringraziarti sempre, *
Dio onnipotente ed eterno, +
per Cristo Signore nostro. **

È lui il pastore buono
che ha dato la vita per le sue pecore *
e continua a pascere il suo gregge +
donando alla Chiesa pastori secondo il suo cuore. **

Nella vita di san **N**.
riconosciamo i segni del tuo amore per noi: *
nella sua voce, la tua parola, +
nei suoi gesti, la tua potenza. **

Per questo dono del tuo amore, *
uniti agli angeli e ai santi, *
con voce unanime +
cantiamo l'inno della tua lode: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

PREFAZIO DEI SANTI PASTORI III *

L'annuncio del Vangelo alle genti

Il seguente prefazio si dice nelle solennità e nelle feste dei santi pastori, in particolare dei vescovi o dei presbiteri missionari. Si può dire anche nelle loro memorie.

Y. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Y. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Y. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta
renderti grazie *

e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, +
Dio onnipotente ed eterno. **

Sospinto dal soffio dello Spirito, *

il santo pastore N.

ha portato alle genti l'annuncio del Vangelo *
e i Sacramenti della salvezza. **

Per questo segno della tua bontà,

uniti agli angeli e ai santi, *

con voce unanime +

cantiamo l'inno della tua gloria: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREFAZIO DEI SANTI DOTTORI DELLA CHIESA I *

I dottori della Chiesa riflesso della Sapienza

Il seguente prefazio si dice nelle solennità e nelle feste dei santi dottori della Chiesa.
Si può dire anche nelle loro memorie.

Y. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Y. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Y. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Signore, Padre santo, +
Dio onnipotente ed eterno. **

Cristo Signore nostro volle la sua Chiesa
sale della terra, luce del mondo, città posta sul monte, *
perché tutti possano arrivare alla conoscenza della verità *
ed essere salvati. **

Per realizzare questa missione tra le genti *
hai suscitato nel tuo popolo san N. [santa N.]
e gli [le] hai donato una profonda conoscenza dei divini misteri, *
perché con la sapienza, da te ispirata, +
fosse lampada di vivo fulgore
a gloria del tuo nome. **

Illuminati dalla sua dottrina e dalla sua testimonianza, *
con animo grato e gioioso
ci uniamo ai cori celesti, *
per cantare senza fine +
l'inno della tua lode: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

PREFAZIO DEI SANTI DOTTORI DELLA CHIESA II *

I dottori della Chiesa profeti della sublime bellezza di Dio

Il seguente prefazio si dice nelle solennità e nelle feste dei santi dottori della Chiesa.
Si può dire anche nelle loro memorie.

Y. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Y. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Y. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
lodarti e ringraziarti sempre, *
Dio onnipotente ed eterno, +
per Cristo Signore nostro. **

Il tuo Figlio è l'unico maestro: *
la sua parola, lampada ai nostri passi, *
la sua croce, + la sola nostra sapienza. **

Nel tuo disegno di amore
hai illuminato san N. [santa N.] *
e con i suoi insegnamenti
allieti la Chiesa +
nella sublime bellezza della tua conoscenza. **

Per questo segno della tua bontà,
uniti agli angeli e ai santi, *
con voce unanime +
cantiamo l'inno della tua gloria: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

PREFAZIO DELLE SANTE VERGINI E DEI SANTI RELIGIOSI

Il segno della vita consacrata a Dio

Il seguente prefazio si dice nelle solennità e nelle feste delle sante vergini e dei santi religiosi.
Si può dire anche nelle loro memorie.

Y. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Y. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Y. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Signore, Padre santo, +
Dio onnipotente ed eterno. **

Nei tuoi santi, che per il regno dei cieli
hanno consacrato la vita a Cristo, *
noi celebriamo
la mirabile opera della tua provvidenza, *
che richiama l'uomo
alla santità dell'origine +
e gli fa pregustare i doni
per lui preparati nel mondo nuovo. **

E noi,
uniti agli angeli e ai santi, *
con voce unanime +
cantiamo senza fine l'inno della tua gloria: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

PREFAZIO COMUNE VIII *

Gesù buon samaritano

Il seguente prefazio si dice nelle Messe che non hanno un prefazio proprio e quando non è richiesto il prefazio del Tempo.

Y. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Y. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Y. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente giusto lodarti e ringraziarti,
Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, *
in ogni momento della nostra vita,
nella salute e nella malattia,
nella sofferenza e nella gioia, *
per Cristo tuo servo e nostro redentore. **

Nella sua vita mortale *
egli passò beneficiando e sanando +
tutti coloro che erano prigionieri del male. **

Ancora oggi, come buon samaritano, *
si fa prossimo a ogni uomo,
piagato nel corpo e nello spirito, *
e versa sulle sue ferite +
l'olio della consolazione
e il vino della speranza. **

Per questo dono della tua grazia, *
anche la notte del dolore
si apre alla luce pasquale *
del tuo Figlio crocifisso e risorto. **

E noi, insieme agli angeli e ai santi, *
cantiamo con voce unanime +
l'inno della tua gloria: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA I O CANONE ROMANO

- CP *Y.* Il Signore sia con voi.
R. E con il tuo spirito.
Y. In alto i nostri cuori.
R. Sono rivolti al Signore.
Y. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.
R. È cosa buona e giusta.

Segue il prefazio, scelto secondo le rubriche, che si conclude con l'acclamazione:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

- CP Padre clementissimo,
noi ti supplichiamo e ti chiediamo
per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
congionge le mani e dice:

di accettare

traccia un unico segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:

e benedire ✠ questi doni,
queste offerte, questo sacrificio puro e santo.

Allargando le braccia, continua:

Noi te l'offriamo anzitutto
per la tua Chiesa santa e cattolica,
perché tu le dia pace,
la protegga, la raduni
e la governi su tutta la terra
in unione con il tuo servo il nostro papa **N.**,
il nostro vescovo **N.*** [con me indegno tuo servo]
e con tutti quelli che custodiscono
la fede cattolica, trasmessa dagli apostoli.

* Qui è permesso nominare anche il vescovo coadiutore o gli ausiliari,
come indicato al n. 149 dell'*Ordinamento Generale del Messale Romano*.

INTERCESSIONE PER I VIVI

1C Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli [N. e N.].

Congiunge le mani e prega brevemente per quelli che vuole ricordare.

Poi, con le braccia allargate, continua:

Ricordati di tutti coloro che sono qui riuniti,
dei quali conosci la fede e la devozione:
per loro ti offriamo
e anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode,
e innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero,
per ottenere a sé e ai loro cari
redenzione, sicurezza di vita e salute.

MEMORIA DEI SANTI

2C In comunione con tutta la Chiesa,
ricordiamo e veneriamo anzitutto
la gloriosa e sempre Vergine Maria,
Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli e martiri:
Pietro e Paolo, Andrea,
[Giacomo, Giovanni,
Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo,
Matteo, Simone e Taddeo;
Lino, Cleto, Clemente, Sisto,
Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono,
Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano]
e tutti i tuoi santi:
per i loro meriti e le loro preghiere
donaci sempre aiuto e protezione.

Communicantes propri p. 78.

* DOMENICA

Si può dire in tutte le domeniche tranne quando c'è un altro *Communicantes proprio*, come indicato sotto.

In comunione con tutta la Chiesa,
mentre celebriamo il giorno nel quale Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale,
ricordiamo e veneriamo anzitutto
la gloriosa e sempre Vergine Maria,
Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli e martiri:
Pietro e Paolo, Andrea,
[Giacomo, Giovanni,
Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo,
Matteo, Simone e Taddeo;
Lino, Cleto, Clemente, Sisto,
Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono,
Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano]
e tutti i tuoi santi:
per i loro meriti e le loro preghiere
donaci sempre aiuto e protezione.

Con le braccia allargate, prosegue:

CP Accetta con benevolenza,
o Signore, questa offerta che ti presentiamo
noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia:
disponi nella tua pace i nostri giorni,
salvacì dalla dannazione eterna,
e accoglicì nel gregge dei tuoi eletti.

Congiunge le mani.

Tenendo le mani stese sulle offerte, dice:

CC Santifica, o Dio, questa offerta
con la potenza della tua benedizione,
e degnati di accettarla a nostro favore,
in sacrificio spirituale e perfetto,
perché diventi per noi il Corpo e il Sangue
del tuo amatissimo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo.

Congiunge le mani.

Nelle formule seguenti, le parole del Signore si pronuncino con voce chiara e distinta,
come è richiesto dalla loro natura.

La vigilia della sua passione,

prende il pane e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

egli prese il pane nelle sue mani sante e venerabili,

alza gli occhi,

e alzando gli occhi al cielo

a te, Dio Padre suo onnipotente,

rese grazie con la preghiera di benedizione,

spezzò il pane,

lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente,

Prendete, e mangiatene tutti:

questo è il mio Corpo

offerto in sacrificio per voi.

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi prosegue:

Allo stesso modo, dopo aver cenato,

prende il calice e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

prese nelle sue mani sante e venerabili
questo glorioso calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente,

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue,
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Quindi, il sacerdote canta o dice:

CP Mistero della fede.

Il popolo prosegue acclamando:

Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Oppure:

Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice,
annunciamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.

Oppure:

Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.

Quindi, con le braccia allargate, il sacerdote dice:

CC In questo sacrificio, o Padre,
noi tuoi ministri e il tuo popolo santo
celebriamo il memoriale
della beata passione,
della risurrezione dai morti
e della gloriosa ascensione al cielo
del Cristo tuo Figlio e nostro Signore;
e offriamo alla tua maestà divina,
tra i doni che ci hai dato,
la vittima pura, santa e immacolata,
pane santo della vita eterna,
calice dell'eterna salvezza.

Volgi sulla nostra offerta
il tuo sguardo sereno e benigno,
come hai voluto accettare
i doni di Abele, il giusto,
il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede,
e l'oblazione pura e santa
di Melchisedek, tuo sommo sacerdote.

Si inchina e, a mani giunte, prosegue:

Ti supplichiamo, Dio onnipotente:
fa' che questa offerta,
per le mani del tuo angelo santo,
sia portata sull'altare del cielo
davanti alla tua maestà divina,
perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare,
comunicando al santo mistero
del Corpo e Sangue del tuo Figlio,

in posizione eretta, facendosi il segno della croce, dice:

scenda la pienezza di ogni grazia
e benedizione del cielo.

Congiunge le mani.

INTERCESSIONE PER I DEFUNTI

Con le braccia allargate, dice:

- 3C Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli [N. e N.],
che ci hanno preceduto con il segno della fede
e dormono il sonno della pace.

Congiunge le mani e prega brevemente per quelli che vuole ricordare.

Poi, con le braccia allargate, continua:

Dona loro, o Signore,
e a tutti quelli che riposano in Cristo,
la beatitudine, la luce e la pace.

Congiunge le mani.

Con la destra si batte il petto, mentre dice:

- 4C Anche a noi, tuoi ministri, peccatori,
e con le braccia allargate, prosegue:
ma fiduciosi nella tua infinita misericordia,
concedi, o Signore,
di aver parte alla comunità
dei tuoi santi apostoli e martiri:
Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba,
[Ignazio, Alessandro, Marcellino, Pietro,
Felicita, Perpetua, Agata, Lucia,
Agnese, Cecilia, Anastasia]
e tutti i tuoi santi;
ammettici a godere della loro sorte beata
non per i nostri meriti,
ma per la ricchezza del tuo perdono.

Congiunge le mani e prosegue:

- CP Per Cristo Signore nostro,
tu, o Dio, crei e santifichi sempre,
fai vivere, benedici
e doni al mondo ogni bene.

Prende sia la patena con l'ostia sia il calice ed elevandoli insieme canta o dice:

CP Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
o
CC a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama: Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA II

Questa Preghiera Eucaristica ha un prefazio proprio, che fa parte della sua struttura. Si possono però usare anche altri prefazi, specialmente quelli che presentano in breve sintesi il mistero della salvezza, per esempio i prefazi comuni.

- CP **V.** Il Signore sia con voi.
R. E con il tuo spirito.
V. In alto i nostri cuori.
R. Sono rivolti al Signore.
V. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.
R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Padre santo, +
per Gesù Cristo, tuo amatissimo Figlio. **

Egli è la tua parola vivente: *
per mezzo di lui hai creato tutte le cose,
lo hai mandato a noi salvatore e redentore,
* fatto uomo per opera dello Spirito Santo +
e nato dalla Vergine Maria. **

Per compiere la tua volontà
e acquistarti un popolo santo *
egli, nell'ora della passione,
stese le braccia sulla croce, *
morendo distrusse la morte +
e proclamò la risurrezione. **

Per questo mistero di salvezza, *
uniti agli angeli e ai santi, *
cantiamo a una sola voce +
la tua gloria: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

CP Veramente santo sei tu, o Padre, fonte di ogni santità.

Congiunge le mani e, tenendole stese sulle offerte, dice:

CC Ti preghiamo:

santifica questi doni con la rugiada del tuo Spirito

congiunge le mani e traccia un unico segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:

perché diventino per noi

il Corpo e ✝ il Sangue del Signore nostro Gesù Cristo.

Congiunge le mani.

Nelle formule seguenti, le parole del Signore si pronuncino con voce chiara e distinta, come è richiesto dalla loro natura.

Egli, consegnandosi volontariamente alla passione,

prende il pane e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

prese il pane, rese grazie,

lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente,

Prendete, e mangiatene tutti:

questo è il mio Corpo

offerto in sacrificio per voi.

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi prosegue:

Allo stesso modo, dopo aver cenato,

prende il calice e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

prese il calice,

di nuovo ti rese grazie, lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente,

Prendete, e bevetene tutti:

questo è il calice del mio Sangue,

per la nuova ed eterna alleanza,

versato per voi e per tutti

in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Quindi, il sacerdote canta o dice:

CP Mistero della fede.

Il popolo prosegue acclamando:

Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Oppure:

Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice,
annunciamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.

Oppure:

Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.

Quindi, con le braccia allargate, il sacerdote dice:

CC Celebrando il memoriale
della morte e risurrezione del tuo Figlio,
ti offriamo, Padre,
il pane della vita e il calice della salvezza,
e ti rendiamo grazie
perché ci hai resi degni di stare alla tua presenza
a compiere il servizio sacerdotale.

Ti preghiamo umilmente:
per la comunione
al Corpo e al Sangue di Cristo,
lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

1C Ricordati, Padre, della tua Chiesa
diffusa su tutta la terra: †

* DOMENICA

Si può dire in tutte le domeniche, a esclusione di quando c'è un altro ricordo proprio.
† e qui convocata
nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale:

rendila perfetta nell'amore
in unione con il nostro papa N.,
il nostro vescovo N.*,
i presbiteri e i diaconi.

* Qui è permesso nominare anche il vescovo coadiutore o gli ausiliari,
come indicato al n. 149 dell'*Ordinamento Generale del Messale Romano*.

2C Ricordati anche dei nostri fratelli e sorelle
che si sono addormentati
nella speranza della risurrezione
e, nella tua misericordia, di tutti i defunti:
ammettili alla luce del tuo volto.

Di noi tutti abbi misericordia,
donaci di aver parte alla vita eterna,
insieme con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
gli apostoli, [san N.: santo del giorno o patrono]
e tutti i santi
che in ogni tempo ti furono graditi,
congiunge le mani,
e in Gesù Cristo tuo Figlio
canteremo la tua lode e la tua gloria.

Prende sia la patena con l'ostia sia il calice ed elevandoli insieme canta o dice:

CP Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
o
CC a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama: Amen.

PREGHIERA EUCHARISTICA III

- CP *V.* Il Signore sia con voi.
R. E con il tuo spirito.
V. In alto i nostri cuori.
R. Sono rivolti al Signore.
V. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.
R. È cosa buona e giusta.

Segue il prefazio, scelto secondo le rubriche, che si conclude con l'acclamazione:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
 I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
 Osanna nell'alto dei cieli.
 Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
 Osanna nell'alto dei cieli.

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

- CP Veramente santo sei tu, o Padre,
 ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
 Per mezzo del tuo Figlio,
 il Signore nostro Gesù Cristo,
 nella potenza dello Spirito Santo
 fai vivere e santifichi l'universo,
 e continui a radunare intorno a te un popolo
 che, dall'oriente all'occidente,
 offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Congiunge le mani e, tenendole stese sulle offerte, dice:

- CC Ti preghiamo umilmente:
 santifica e consacra con il tuo Spirito
 i doni che ti abbiamo presentato

congiunge le mani e traccia un unico segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:

perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
 del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,

congiunge le mani,

che ci ha comandato
 di celebrare questi misteri.

Nelle formule seguenti, le parole del Signore si pronuncino con voce chiara e distinta, come è richiesto dalla loro natura.

Egli, nella notte in cui veniva tradito,
prende il pane e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:
prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente,

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi prosegue:

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prende il calice e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente,

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue,
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Quindi, il sacerdote canta o dice:

CP Mistero della fede.

Il popolo prosegue acclamando:

Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Oppure:

Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice,
annunciamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.

Oppure:

Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.

Quindi, con le braccia allargate, il sacerdote dice:

CC Celebrando il memoriale
della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione
e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

- 1C Lo Spirito Santo faccia di noi
un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
[san N.: **santo del giorno o patrono**]
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.
- 2C Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa **N.**,
il nostro vescovo **N.***, l'ordine episcopale,
i presbiteri, i diaconi
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia
che hai convocato alla tua presenza † [.]

*** DOMENICA**

Si può dire in tutte le domeniche, a esclusione di quando c'è un altro ricordo proprio.

† nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.

* Qui è permesso nominare anche il vescovo coadiutore o gli ausiliari,
come indicato al n. 149 dell'*Ordinamento Generale del Messale Romano*.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno
i nostri fratelli e sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
congiunge le mani,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Prende sia la patena con l'ostia sia il calice ed elevandoli insieme canta o dice:

CP Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
o
CC a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama: Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA IV

Il prefazio di questa Preghiera Eucaristica non può essere sostituito con altri, in ragione della struttura della stessa Preghiera Eucaristica, che offre un compendio della storia della salvezza.

- CP V. Il Signore sia con voi.
R. E con il tuo spirito.
V. In alto i nostri cuori.
R. Sono rivolti al Signore.
V. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.
R. È cosa buona e giusta.

È veramente giusto renderti grazie,
è bello cantare la tua gloria, *
Padre santo, unico Dio vivo e vero: *
prima del tempo e in eterno tu sei, +
nel tuo regno di luce inaccessibile. **

Tu solo sei buono e fonte della vita, *
e hai dato origine all'universo *
per effondere le tue benedizioni su tutte le creature +
e allietarle con gli splendori della tua luce. **

Schiere innumerevoli di angeli
stanno davanti a te per servirti, *
contemplano la gloria del tuo volto, *
e giorno e notte + cantano la tua lode. **
Insieme con loro anche noi,
fatti voce di ogni creatura che è sotto il cielo, *
confessiamo il tuo nome +
ed esultanti cantiamo: **

Santo, Santo, Santo
il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

CP Noi ti lodiamo, Padre santo,
per la tua grandezza:
tu hai fatto ogni cosa
con sapienza e amore.

Hai creato l'uomo a tua immagine,
alle sue mani hai affidato la cura del mondo intero
perché nell'obbedienza a te, unico creatore,
esercitasse la signoria su tutte le creature.
E quando, per la sua disobbedienza,
l'uomo perse la tua amicizia,
tu non l'hai abbandonato in potere della morte,
ma, nella tua misericordia, a tutti sei venuto incontro,
perché coloro che ti cercano ti possano trovare.

Molte volte hai offerto agli uomini la tua alleanza
e per mezzo dei profeti
hai insegnato a sperare nella salvezza.

Padre santo, hai tanto amato il mondo
da mandare a noi, nella pienezza dei tempi,
il tuo unigenito Figlio come salvatore.
Egli si è fatto uomo per opera dello Spirito Santo
ed è nato dalla Vergine Maria;
ha condiviso in tutto, eccetto il peccato,
la nostra condizione umana.

Ai poveri annunciò il Vangelo di salvezza,
la libertà ai prigionieri, agli afflitti la gioia.

Per attuare il tuo disegno di redenzione
consegnò se stesso alla morte
e risorgendo distrusse la morte e rinnovò la vita.

E perché non vivessimo più per noi stessi
ma per lui che è morto e risorto per noi,
ha mandato, o Padre, lo Spirito Santo,
primo dono ai credenti,
a perfezionare la sua opera nel mondo
e compiere ogni santificazione.

Congiunge le mani e, tenendole stese sulle offerte, dice:

CC Ora ti preghiamo, o Padre:
venga il tuo santo Spirito
a santificare questi doni

congiunge le mani e traccia un unico segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:

perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
del Signore nostro, Gesù Cristo,

congiunge le mani,

nella celebrazione di questo grande mistero,
che ci ha lasciato come alleanza eterna.

Nelle formule seguenti, le parole del Signore si pronuncino con voce chiara e distinta,
come è richiesto dalla loro natura.

Egli, venuta l'ora di essere glorificato da te,
Padre santo,

avendo amato i suoi che erano nel mondo,
li amò sino alla fine;

e mentre cenava con loro,

prende il pane e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

prese il pane, pronunciò la benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente,

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi prosegue:

Allo stesso modo, dopo aver cenato,

prende il calice e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

prese il calice,

ti rese grazie con la preghiera di benedizione,

lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente,

Prendete, e bevetene tutti:

questo è il calice del mio Sangue,

per la nuova ed eterna alleanza,

versato per voi e per tutti

in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Quindi, il sacerdote canta o dice:

CP Mistero della fede.

Il popolo prosegue acclamando:

Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Oppure:

Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice,
annunciamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.

Oppure:

Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.

Quindi, con le braccia allargate, il sacerdote dice:

CC In questo memoriale della nostra redenzione celebriamo, o Padre, la morte di Cristo, la sua discesa agli inferi, proclamiamo la sua risurrezione e ascensione al cielo, dove siede alla tua destra; e, in attesa della sua venuta nella gloria, ti offriamo il suo Corpo e il suo Sangue, sacrificio a te gradito e fonte di salvezza per il mondo intero.

Guarda con amore, o Dio, il sacrificio che tu stesso hai preparato per la tua Chiesa, e a tutti coloro che parteciperanno a quest'unico pane e a quest'unico calice concedi che, riuniti in un solo corpo dallo Spirito Santo, diventino offerta viva in Cristo, a lode della tua gloria.

IC Ora, Padre, ricordati di tutti quelli per i quali noi ti offriamo questo sacrificio: del tuo servo e nostro papa **N.**, del nostro vescovo **N.***, dell'ordine episcopale, dei presbiteri, dei diaconi, di coloro che si uniscono alla nostra offerta, di quanti sono qui riuniti, dell'intero tuo popolo, e di tutti quelli che ti cercano con cuore sincero.

* Qui è permesso nominare anche il vescovo coadiutore o gli ausiliari, come indicato al n. 149 dell'*Ordinamento Generale del Messale Romano*.

2C Ricordati anche di coloro
che sono morti nella pace del tuo Cristo,
e di tutti i defunti,
dei quali tu solo hai conosciuto la fede.

Padre misericordioso,
concedi a tutti noi, tuoi figli, di ottenere
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
gli apostoli e i santi,
l'eredità eterna nel tuo regno,
dove con tutte le creature,
liberate dalla corruzione del peccato e della morte,
canteremo la tua gloria,
in Cristo nostro Signore,
congiunge le mani,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Prende sia la patena con l'ostia sia il calice ed elevandoli insieme canta o dice:

CP Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
o
CC a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama: Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA VARIE NECESSITÀ IV GESÙ PASSÒ BENEFICANDO

La quarta forma di questa Preghiera Eucaristica si può convenientemente utilizzare con i formulari delle Messe per i profughi e gli esuli, per i migranti, per la fame nel mondo, per coloro che ci affliggono, per i prigionieri, per i carcerati, per gli infermi, per i moribondi, per chiedere la grazia di una buona morte, per qualunque necessità.

- CP V. Il Signore sia con voi.
R. E con il tuo spirito.
V. In alto i nostri cuori.
R. Sono rivolti al Signore.
V. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.
R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
renderti grazie sempre e in ogni luogo,
Padre di misericordia e Dio fedele, *
che ci hai donato Gesù Cristo, tuo Figlio, +
nostro Signore e redentore. **

Sempre si mostrò misericordioso
verso i piccoli e i poveri, *
verso gli ammalati e i peccatori, *
e si fece prossimo +
agli affaticati e agli oppressi. **

Con la parola e le opere
annunciò al mondo che tu sei Padre *
e ti prendi cura di tutti i tuoi figli. **

Per questo mistero di salvezza
ti lodiamo e ti benediciamo, *
e uniti agli angeli e ai santi *
cantiamo senza fine +
l'inno della tua gloria: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

CP Veramente santo sei tu
e degno di gloria, Dio che ami gli uomini,
sempre vicino a loro nel cammino della vita.
Veramente benedetto è il tuo Figlio,
presente in mezzo a noi
ogni volta che siamo radunati dal suo amore.
Egli, come un tempo ai discepoli,
ci svela il senso delle Scritture
e spezza il pane per noi.

Congiunge le mani e, tenendole stese sulle offerte, dice:

CC Ti preghiamo, Padre clementissimo:
manda il tuo Spirito Santo
a santificare il pane e il vino
congiunge le mani e traccia un unico segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:
perché questi doni diventino per noi il Corpo e ✠ il Sangue
congiunge le mani,
del Signore nostro Gesù Cristo.

Nelle formule seguenti, le parole del Signore si pronuncino con voce chiara e distinta,
come è richiesto dalla loro natura.

La vigilia della sua passione,
nella notte dell'ultima Cena,
prende il pane e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:
egli prese il pane e rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente,

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi prosegue:

Allo stesso modo, dopo aver cenato,

prende il calice e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

prese il calice, ti rese grazie,

lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente,

Prendete, e bevetene tutti:

questo è il calice del mio Sangue,

per la nuova ed eterna alleanza,

versato per voi e per tutti

in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Quindi, il sacerdote canta o dice:

CP Mistero della fede.

Il popolo prosegue acclamando:

Annunciamo la tua morte, Signore,

proclamiamo la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Oppure:

Ogni volta che mangiamo di questo pane

e beviamo a questo calice,

annunciamo la tua morte, Signore,

nell'attesa della tua venuta.

Oppure:

Tu ci hai redenti con la tua croce

e la tua risurrezione:

salvaci, o Salvatore del mondo.

Quindi, con le braccia allargate, il sacerdote dice:

CC Ora, Padre santo,
celebrando il memoriale di Cristo tuo Figlio e nostro salvatore,
che per la passione e la morte di croce
hai fatto entrare nella gloria della risurrezione
e hai posto alla tua destra,
annunciamo l'opera del tuo amore fino al giorno della sua venuta,
e ti offriamo il pane della vita e il calice della benedizione.

Guarda con benevolenza l'offerta della tua Chiesa:
è il sacrificio pasquale di Cristo
che egli stesso ci ha consegnato e che noi ti presentiamo.
Concedi che, comunicando al suo Corpo e al suo Sangue,
per la potenza del tuo Spirito di amore
diventiamo, ora e per l'eternità,
membra vive del tuo Figlio.

1C Conduci, Signore, la tua Chiesa
alla pienezza della fede e dell'amore,
in unione con il nostro papa N..
e il nostro vescovo N.*,
con tutti i vescovi, i presbiteri, i diaconi
e l'intero popolo che tu hai redento.
Apri i nostri occhi
perché vediamo le necessità dei fratelli,
ispiraci parole e opere per confortare gli affaticati e gli oppressi.
Fa' che li serviamo in sincerità di cuore
sull'esempio di Cristo e secondo il suo comandamento.
La tua Chiesa sia testimonianza viva
di verità e di libertà, di giustizia e di pace,
perché tutti gli uomini si aprano a una speranza nuova.

* Qui è permesso nominare anche il vescovo coadiutore o gli ausiliari,
come indicato al n. 149 dell'*Ordinamento Generale del Messale Romano*.

2C Ricordati anche dei nostri fratelli
e delle nostre sorelle [N. e N.],
che si sono addormentati nella pace del tuo Cristo,
e di tutti i defunti dei quali tu solo hai conosciuto la fede:
ammettili a godere la luce del tuo volto
e dona loro la pienezza di vita nella risurrezione.
Concedi anche a noi, al termine del pellegrinaggio terreno,
di giungere alla dimora eterna, dove vivremo sempre con te;
e in comunione con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
gli apostoli e i martiri,
[san N.: santo del giorno o patrono] e tutti i santi,
congiunge le mani,
per Gesù Cristo, tuo Figlio,
loderemo e proclameremo la tua grandezza.

Prende sia la patena con l'ostia sia il calice ed elevandoli insieme canta o dice:

CP Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
CC a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama: Amen.

RITI DI COMUNIONE

Il sacerdote, deposti il calice e la patena, a mani giunte, canta o dice:

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

* Oppure:

Il Signore ci ha donato il suo Spirito.
Con la fiducia e la libertà dei figli
preghiamo insieme:

* Oppure:

Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia,
segno di riconciliazione
e vincolo di comunione fraterna,
preghiamo insieme come il Signore
ci ha insegnato:

* Oppure:

Guidati dallo Spirito di Gesù
e illuminati dalla sapienza del Vangelo,
osiamo dire:

Allarga le braccia e canta o dice insieme al popolo:

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Oppure in canto:

Pater noster, qui es in caelis:
sanctificétur nomen tuum;
advéniat regnum tuum;
fiat volúntas tua, sicut in caelo, et in terra.
Panem nostrum cotidiánum da nobis hódie;
et dimítte nobis débita nostra,
sicut et nos dimíttimus debitóribus nostris;
et ne nos indúcas in tentatiónem;
sed líbera nos a malo.

Solo il sacerdote, con le braccia allargate, continua:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Congiunge le mani.

Il popolo conclude la preghiera con l'acclamazione:

Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice ad alta voce:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.

Congiunge le mani.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Il popolo risponde: Amen.

Il sacerdote, rivolto al popolo, allargando e ricongiungendo le mani, dice:

La pace del Signore sia sempre con voi.

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

Poi, secondo l'opportunità, il diacono, o il sacerdote, aggiunge:

Scambiatevi il dono della pace.

* Oppure:

Come figli del Dio della pace,
scambiatevi un gesto di comunione fraterna.

* Oppure:

In Cristo, che ci ha resi tutti fratelli con la sua croce,
scambiatevi il dono della pace.

* Oppure:

Nello Spirito del Cristo risorto,
scambiatevi il dono della pace.

E tutti si scambiano vicendevolmente un gesto di pace, di comunione e di carità secondo gli usi locali. Il sacerdote dà la pace al diacono o al ministro.

Il sacerdote quindi prende l'ostia, la spezza sopra la patena e ne mette un frammento nel calice, dicendo sottovoce:

Il Corpo e il Sangue del Signore nostro Gesù Cristo,
uniti in questo calice,
siano per noi cibo di vita eterna.

Intanto si canta o si dice:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.

Oppure in canto:

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: dona nobis pacem.

Se la frazione del pane si prolunga, l'invocazione si può ripetere più volte; l'ultima invocazione si conclude con le parole: dona a noi la pace [dona nobis pacem].

Il sacerdote, con le mani giunte, dice sottovoce:

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo,
che per volontà del Padre
e con l'opera dello Spirito Santo
morendo hai dato la vita al mondo,
per il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue
liberami da ogni colpa e da ogni male,
fa' che sia sempre fedele alla tua legge
e non sia mai separato da te.

Oppure:

La comunione al tuo Corpo e al tuo Sangue,
Signore Gesù Cristo,
non diventi per me giudizio di condanna,
ma per tua misericordia
sia rimedio e difesa dell'anima e del corpo.

Il sacerdote genuflette, prende l'ostia e tenendola un po' sollevata sulla patena o sul calice, rivolto al popolo, dice ad alta voce:

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

E continua, dicendo insieme con il popolo:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Il sacerdote, rivolto all'altare, dice sottovoce:

Il Corpo di Cristo
mi custodisca per la vita eterna.

E con riverenza si comunica al Corpo di Cristo. Poi prende il calice e dice sottovoce:

Il Sangue di Cristo
mi custodisca per la vita eterna.

E con riverenza si comunica al Sangue di Cristo.

Mentre il sacerdote si comunica al Corpo di Cristo, si inizia il CANTO DI COMUNIONE o si proclama l'antifona.

Il sacerdote prende poi la patena o la pisside e si reca verso i comunicandi. Nel presentare a ognuno l'ostia, la tiene alquanto sollevata e dice:

Il Corpo di Cristo.

Il comunicando risponde: Amen.

E riceve la comunione.

Nello stesso modo si comporta il diacono quando distribuisce la comunione.

Quando si distribuisce la comunione sotto le due specie, si osservi il rito indicato nell'*Ordinamento Generale del Messale Romano*, nn. 281-287.

Terminata la distribuzione della comunione, il sacerdote, o il diacono, o l'accollito, alla credenza o a lato dell'altare, purifica la patena sul calice e quindi il calice.

Mentre purifica la patena e il calice, il sacerdote dice sottovoce:

Il sacramento ricevuto con la bocca
sia accolto con purezza nel nostro spirito, o Signore,
e il dono a noi fatto nel tempo
ci sia rimedio per la vita eterna.

Poi il sacerdote può tornare alla sede. Secondo l'opportunità, si può osservare il sacro silenzio per un tempo conveniente, oppure cantare un salmo o un altro canto di lode o un inno.

Poi, stando alla sede o all'altare, il sacerdote, rivolto al popolo, dice a mani giunte:

Preghiamo.

E tutti, insieme con il sacerdote, pregano per qualche momento in silenzio, a meno che sia già stato osservato subito dopo la comunione. Poi il sacerdote, con le braccia allargate, dice l'**ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE.**

L'Orazione dopo la comunione termina con la conclusione breve:

– se è rivolta al Padre:

Per Cristo nostro Signore.

– se è rivolta al Padre, ma alla fine di essa si fa menzione del Figlio:

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

– se è rivolta al Figlio:

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Il popolo acclama: Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Dopo l'orazione e prima della BENEDIZIONE si possono dare, quando occorre, brevi comunicazioni al popolo.

Segue il congedo. Il sacerdote, allargando le braccia, rivolto verso il popolo, dice:

Il Signore sia con voi.

Il popolo risponde:

E con il tuo spirito.

Il sacerdote benedice il popolo:

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

Il popolo risponde: Amen.

In certi giorni e in circostanze particolari si usa una forma più solenne di BENEDIZIONE o l'ORAZIONE SUL POPOLO.

Nel benedire il popolo, il vescovo, ricevuta la mitra, allargando le braccia, dice:

Il Signore sia con voi.

Tutti rispondono:

E con il tuo spirito.

Il vescovo dice:

Sia benedetto il nome del Signore.

Tutti rispondono:

Ora e sempre.

Il vescovo prosegue:

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

Tutti rispondono:

Egli ha fatto cielo e terra.

Quindi, il vescovo, ricevuto il pastorale, dice:

Vi benedica Dio onnipotente,

e tracciando un triplice segno di croce sul popolo, continua:

Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

Tutti rispondono:

Amen.

Infine il diacono o il sacerdote stesso, rivolto al popolo, a mani giunte, dice:

Andate in pace.

Oppure:

La Messa è finita: andate in pace.

Oppure:

Andate e annunciate il Vangelo del Signore.

Oppure:

Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.

* Oppure:

La gioia del Signore sia la vostra forza. Andate in pace.

* Oppure:

Nel nome del Signore, andate in pace.

* Oppure, specialmente nelle domeniche di Pasqua:

Portate a tutti la gioia del Signore risorto. Andate in pace.

Il popolo risponde:

Rendiamo grazie a Dio.

* Oppure in canto:

Ite, missa est. *R.* Deo grátias.

Il sacerdote bacia l'altare in segno di venerazione come all'inizio; fa quindi con i ministri un profondo inchino e torna in sacrestia.

Quando segue immediatamente un'altra azione liturgica, si tralasciano i riti di conclusione.

BENEDIZIONI SOLENNI

Le seguenti benedizioni si possono utilizzare, a giudizio del sacerdote, al termine della celebrazione della Messa, di una Liturgia della Parola, della Liturgia delle Ore, o dei Sacramenti.

Il sacerdote saluta il popolo: Il Signore sia con voi. Quindi il diacono o, in sua assenza, lo stesso sacerdote invita i fedeli con queste parole: Inchinatevi per la benedizione.

Poi il sacerdote, tenendo le mani stese sul popolo, pronuncia o canta la benedizione, alla quale tutti rispondono: Amen.

NEL TEMPO ORDINARIO I

Benedizione di Aronne: Nm 6, 24-26

Il Signore vi benedica e vi custodisca.

R. Amen.

Faccia risplendere per voi il suo volto
e vi faccia grazia.

R. Amen.

Rivolga a voi il suo volto
e vi conceda la sua pace.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

NEL TEMPO ORDINARIO II

Fil 4,7

La pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodisca i vostri cuori e le vostre menti nella conoscenza e nell'amore del Padre e del suo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

NEL TEMPO ORDINARIO III

Dio onnipotente e misericordioso vi benedica e vi dia il dono della vera sapienza, apportatrice di salvezza.

R. Amen.

Vi illumini sempre con gli insegnamenti della fede e vi aiuti a perseverare nel bene.

R. Amen.

Guidi i vostri passi nel cammino verso di lui e vi mostri la via della carità e della pace.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

NEL TEMPO ORDINARIO IV

Il Dio di ogni consolazione
disponga nella sua pace i vostri giorni
e vi conceda i doni della sua benedizione.

R. Amen.

Vi liberi sempre da ogni pericolo
e confermi nel suo amore i vostri cuori.

R. Amen.

Vi colmi di fede, speranza e carità,
perché sia ricca di opere buone la vostra vita terrena,
e possiate giungere alla gioia della vita eterna.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

NEL TEMPO ORDINARIO V

Dio onnipotente allontani da voi ogni male
e vi conceda con benevolenza i doni della sua benedizione.

R. Amen.

Renda attenti i vostri cuori alla sua parola,
perché possiate godere della gioia senza fine.

R. Amen.

Vi aiuti a comprendere ciò che è buono e giusto,
perché, camminando sempre sulla via dei suoi precetti,
possiate diventare coeredi dei santi.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

NEL TEMPO ORDINARIO VI

Dio vi benedica con ogni benedizione del cielo
 e vi renda puri e santi ai suoi occhi;
 effonda su di voi le ricchezze della sua gloria,
 vi istruisca con le parole di verità,
 vi illumini col Vangelo di salvezza,
 vi faccia lieti nella carità fraterna.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
 Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
 discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

NEL TEMPO ORDINARIO VII *

Cf. 2 Ts 2, 16-17

Il Signore nostro Gesù Cristo e Dio, Padre nostro,
 che ci ha amati e ci ha dato, per sua grazia,
 una consolazione eterna e una buona speranza,
 confortino i vostri cuori e li confermino
 in ogni opera e parola di bene.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
 Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
 discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

NEL TEMPO ORDINARIO VIII *

Cf. 1 Ts 5, 23-24

Il Dio della pace vi santifichi interamente,
e tutta la vostra persona, spirito, anima e corpo,
si conservi irrepreensibile
per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

NEL TEMPO ORDINARIO IX *

Cf. Eb 13, 20-21

Il Dio della pace, che ha ricondotto dai morti
il pastore grande delle pecore, il Signore nostro Gesù,
in virtù del sangue di un'alleanza eterna,
vi renda perfetti in ogni bene,
perché possiate compiere la sua volontà,
operando in voi ciò che a lui è gradito.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

NEL TEMPO ORDINARIO X *

Cf. 1 Pt 5, 10

Il Dio di ogni grazia,
il quale vi ha chiamati alla sua gloria eterna in Cristo,
vi confermi e vi renda forti e saldi nella fede.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

NELLE FESTE DELLA BEATA VERGINE MARIA

Dio misericordioso,
che per mezzo del suo Figlio, nato dalla Vergine,
ha redento il mondo,
vi colmi della sua benedizione.

R. Amen.

Dio vi protegga sempre e in ogni luogo
per intercessione di Maria, Vergine e Madre,
che ha dato al mondo l'autore della vita.

R. Amen.

A tutti voi,
che celebrate con fede la festa ...,
conceda il Signore la salute del corpo
e la gioia dello spirito.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

NELLA FESTA DI UN SANTO *

Dio nostro Padre,
che ci ha riuniti per celebrare oggi
la festa di san **N.**,
[patrono della nostra comunità
parrocchiale o diocesana o nazionale di **N.**],
vi benedica, vi protegga,
e vi confermi nella sua pace.

R. Amen.

Cristo Signore,
che ha manifestato in san **N.**
la forza rinnovatrice della Pasqua,
vi renda autentici testimoni del suo Vangelo.

R. Amen.

Lo Spirito Santo, che in san **N.**
ci ha offerto un segno di solidarietà fraterna,
vi renda capaci di attuare una vera comunione
di fede e di amore nella sua Chiesa.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

LEZIONARIO PROPRIO

10 maggio**Beato Enrico Rebuschini, sacerdote****PRIMA LETTURA***Dio ci ha amati.***Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo**

4, 7-16

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore.

In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui.

In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Carissimi, se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. In questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha donato il suo Spirito.

E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. Chiunque confessa che Gesù è il Figlio di Dio, Dio rimane in lui ed egli in Dio. E noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi.

Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 103 (102)

R/. Il Signore è buono e grande nell'amore.

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici. **R/.**

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia. **R/.**

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe. **R/.**

Quanto dista l'oriente dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre colpe.
Come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono. **R/.**

CANTO AL VANGELO

Gv 15, 4a.Sb

R/. Alleluia, alleluia.

Rimanete in me e io in voi, dice il Signore,
chi rimane in me porta molto frutto.

R/. Alleluia.

VANGELO

Li mandò ad annunciare il regno di Dio e a guarire gli infermi.

Dal Vangelo secondo Luca

9, 1-6

In quel tempo, Gesù convocò i Dodici e diede loro forza e potere su tutti i demòni e di guarire le malattie. E li mandò ad annunciare il regno di Dio e a guarire gli infermi.

Disse loro: «Non prendete nulla per il viaggio, né bastone, né sacca, né pane, né denaro, e non portatevi due tuniche. In qualunque casa entriate, rimanete là, e di là poi ripartite. Quanto a coloro che non vi accolgono, uscite dalla loro città e scuotete la polvere dai vostri piedi come testimonianza contro di loro».

Allora essi uscirono e giravano di villaggio in villaggio, ovunque annunciando la buona notizia e operando guarigioni.

Parola del Signore.

22 maggio **Beata Maria Domenica
Brun Barbantini, religiosa**
Fondatrice della Congregazione
“Ministre degli Infermi di S. Camillo”

PRIMA LETTURA

La carità non avrà mai fine.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

12, 31 – 13, 13

Fratelli, desiderate intensamente i carismi più grandi. E allora, vi mostro la via più sublime.

Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita.

E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla.

E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe.

La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo imperfetto profetizziamo. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che è da bambino.

Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 111 (112)

R/. Beato chi cammina nella legge del Signore.

Beato l'uomo che teme il Signore
e nei suoi precetti trova grande gioia.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza degli uomini retti sarà benedetta. **R/.**

Prosperità e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti:
misericordioso, pietoso e giusto. **R/.**

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Cattive notizie non avrà da temere. **R/.**

Saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Sicuro è il suo cuore, non teme,
finché non vedrà la rovina dei suoi nemici. **R/.**

Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua fronte s'innalza nella gloria. **R/.**

CANTO AL VANGELO

Mt 25, 40

R/. Alleluia, alleluia.

In verità io vi dico:
tutto quello che avete fatto a uno solo
di questi miei fratelli più piccoli,
l'avete fatto a me.

R/. Alleluia.

VANGELO

Venite benedetti del Padre mio.

Dal Vangelo secondo Matteo

25, 31-46

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: “Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi”.

Allora i giusti gli risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto

malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?”. E il re risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a me”.

Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: “Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato”.

Anch’essi allora risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?”. Allora egli risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l’avete fatto a me”.

E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Parola del Signore.

14 luglio

San Camillo de Lellis, sacerdote
Fondatore dell'Ordine dei Ministri degli Infermi

PRIMA LETTURA

La parola di Dio ci sospinge.

Dal libro del Siracide

4, 1-6.10

Figlio, non rifiutare al povero il necessario per la vita,
non essere insensibile allo sguardo dei bisognosi.

Non rattristare chi ha fame,
non esasperare chi è in difficoltà.

Non turbare un cuore già esasperato,
non negare un dono al bisognoso.

Non respingere la supplica del povero,
non distogliere lo sguardo dall'indigente.

Da chi ti chiede non distogliere lo sguardo,
non dare a lui l'occasione di maledirti,
perché se egli ti maledice nell'amarezza del cuore,
il suo creatore ne esaudirà la preghiera.

Sii come un padre per gli orfani,
come un marito per la loro madre:
sarai come un figlio dell'Altissimo,
ed egli ti amerà più di tua madre.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 145 (144)

R. Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature. **R.**

Il tuo regno è un regno eterno,
il tuo dominio si estende per tutte le generazioni.
Il Signore sostiene quelli che vacillano
e rialza chiunque è caduto. **R.**

Giusto è il Signore in tutte le sue vie
e buono in tutte le sue opere.
Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità. **R.**

SECONDA LETTURA

Offrite i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

12, 6-16b

Fratelli, abbiamo doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi: chi ha il dono della profezia la eserciti secondo ciò che detta la fede; chi ha un ministero attenda al ministero; chi insegna si dedichi all'insegnamento; chi esorta si dedichi all'esortazione. Chi dona, lo faccia con semplicità; chi presiede, presieda con diligenza; chi fa opere di misericordia, le compia con gioia.

La carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nel fare il bene, siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore. Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera. Condividete le necessità dei santi; siate premurosi nell'ospitalità.

Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia; piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non nutrite desideri di grandezza; volgetevi piuttosto a ciò che è umile.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Mt 7, 21

R/. Alleluia, alleluia.

Non chiunque mi dice: "Signore, Signore",
entrerà nel regno dei cieli,
ma colui che fa la volontà del Padre mio
che è nei cieli.

R/. Alleluia.

VANGELO

*Tutto quello che avete fatto a uno solo
di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.*

Dal Vangelo secondo Matteo

25, 31-40

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: “Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi”.

Allora i giusti gli risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?”. E il re risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me”».

Parola del Signore.

26 settembre **Beato Luigi Tezza, sacerdote**
Fondatore della Congregazione
“Figlie di San Camillo”

PRIMA LETTURA

Quanti temete il Signore, aspettate la sua misericordia; non deviate per non cadere.

Dal libro del Siracide

2, 7-13

Voi che temete il Signore, aspettate la sua misericordia
e non deviate, per non cadere.

Voi che temete il Signore, confidate in lui,
e la vostra ricompensa non verrà meno.

Voi che temete il Signore, sperate nei suoi benefici,
nella felicità eterna e nella misericordia,
[poiché la sua ricompensa è un dono eterno e gioioso.]

Considerate le generazioni passate e riflettete:

chi ha confidato nel Signore ed è rimasto deluso?

O chi ha perseverato nel suo timore e fu abbandonato?

O chi lo ha invocato e da lui è stato trascurato?

Perché il Signore è clemente e misericordioso,
perdona i peccati e salva al momento della tribolazione.

Guai ai cuori pavidi e alle mani indolenti
e al peccatore che cammina su due strade!

Guai al cuore indolente che non ha fede,
perché non avrà protezione.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 111 (112)

R/. Beato chi cammina nella legge del Signore.

Beato l'uomo che teme il Signore
 e nei suoi precetti trova grande gioia.
 Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
 la discendenza degli uomini retti sarà benedetta. R/.

Prosperità e ricchezza nella sua casa,
 la sua giustizia rimane per sempre.
 Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti:
 misericordioso, pietoso e giusto. R/.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
 amministra i suoi beni con giustizia.
 Cattive notizie non avrà da temere. R/.

Saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
 Sicuro è il suo cuore, non teme,
 finché non vedrà la rovina dei suoi nemici. R/.

Egli dona largamente ai poveri,
 la sua giustizia rimane per sempre,
 la sua fronte s'innalza nella gloria. R/.

CANTO AL VANGELO

Gv 15, 15

R/. Alleluia, alleluia.

Vi ho chiamato amici, dice il Signore,
 perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio
 l'ho fatto conoscere a voi.

R/. Alleluia.

VANGELO

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi.

Dal Vangelo secondo Giovanni

15, 9-17

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

Parola del Signore.

16 ottobre**Santa Giuseppina Vannini, vergine**Fondatrice della Congregazione
“Figlie di San Camillo”**PRIMA LETTURA***Non essere insensibile allo sguardo dei bisognosi.***Dal libro del Siràcide**

4, 1-10

Figlio, non rifiutare al povero il necessario per la vita,
non essere insensibile allo sguardo dei bisognosi.Non rattristare chi ha fame,
non esasperare chi è in difficoltà.Non turbare un cuore già esasperato,
non negare un dono al bisognoso.Non respingere la supplica del povero,
non distogliere lo sguardo dall'indigente.Da chi ti chiede non distogliere lo sguardo,
non dare a lui l'occasione di maledirti,
perché se egli ti maledice nell'amarezza del cuore,
il suo creatore ne esaudirà la preghiera.Fatti amare dalla comunità
e davanti a un grande abbassa il capo.Porgi il tuo orecchio al povero
e rendigli un saluto di pace con mitezza.Strappa l'oppresso dal potere dell'oppressore
e non essere meschino quando giudichi.Sii come un padre per gli orfani,
come un marito per la loro madre:
sarai come un figlio dell'Altissimo,
ed egli ti amerà più di tua madre.**Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 144 (145)

**R/. Grande è il Signore e degno di ogni lode;
senza fine è la sua grandezza.**

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.
Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli. **R/.**

Il Signore sostiene quelli che vacillano
e rialza chiunque è caduto.
Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa
e tu dai loro il cibo a tempo opportuno.
Tu apri la tua mano
e sazi il desiderio di ogni vivente. **R/.**

Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità.
Appaga il desiderio di quelli che lo temono,
ascolta il loro grido e li salva. **R/.**

SECONDA LETTURA

Dare la vita per i fratelli.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

3, 14-18

Carissimi, noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte. Chiunque odia il proprio fratello è omicida, e voi sapete che nessun omicida ha più la vita eterna che dimora in lui.

In questo abbiamo conosciuto l'amore, nel fatto che egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli. Ma se uno ha ricchezze di questo mondo e, vedendo il suo fratello in necessità, gli chiude il proprio cuore, come rimane in lui l'amore di Dio?

Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cfr Mt 8, 17

R/. Alleluia, alleluia.

Egli ha preso le nostre infermità
e si è addossato le nostre malattie.

R/. Alleluia.

VANGELO

Chi è il mio prossimo?

Dal Vangelo secondo Luca

10, 25-37

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per metterlo alla prova e chiese: “Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?”. Gesù gli disse: “Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?”. Costui rispose: “Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso”. Gli disse: “Hai risposto bene; fa’ questo e vivrai”.

Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: “E chi è mio prossimo?”. Gesù riprese: “Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: “Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno”. Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?”. Quello rispose: “Chi ha avuto compassione di lui”. Gesù gli disse: “Va’ e anche tu fa’ così”.

Parola del Signore.

16 novembre **Beata Maria Vergine Salute degli Infermi**

PRIMA LETTURA

Egli si è caricato delle nostre sofferenze.

Dal libro del profeta Isaìa

53, 1-5.7-10

Chi avrebbe creduto al nostro annuncio?
A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore?

È cresciuto come un virgulto davanti a lui
e come una radice in terra arida.
Non ha apparenza né bellezza
per attirare i nostri sguardi,
non splendore per poterci piacere.
Disprezzato e reietto dagli uomini,
uomo dei dolori che ben conosce il patire,
come uno davanti al quale ci si copre la faccia;
era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze,
si è addossato i nostri dolori;
e noi lo giudicavamo castigato,
percosso da Dio e umiliato.
Egli è stato trafitto per le nostre colpe,
schiacciato per le nostre iniquità.
Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui;
per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

Maltrattato, si lasciò umiliare
e non aprì la sua bocca;
era come agnello condotto al macello,
come pecora muta di fronte ai suoi tosatori,
e non aprì la sua bocca.

Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo;
chi si affligge per la sua posterità?
Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi,
per la colpa del mio popolo fu percosso a morte.
Gli si diede sepoltura con gli empi,
con il ricco fu il suo tumulo,
sebbene non avesse commesso violenza
né vi fosse inganno nella sua bocca.

Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori.
Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione,
vedrà una discendenza, vivrà a lungo,
si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 102 (103)

R/. Misericordioso e pietoso è il Signore.

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici. **R/.**

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia. **R/.**

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.

Non è in lite per sempre,
non rimane adirato in eterno. *R.*

Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono;
quanto dista l'oriente dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre colpe. *R.*

CANTO AL VANGELO

Cfr Lc 1, 45

R. **Alleluia, alleluia.**

Beata colei che ha creduto
nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto.

R. **Alleluia.**

VANGELO

*Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente:
ha innalzato gli umili.*

Dal Vangelo secondo Luca

1, 39-56

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome;
di generazione in generazione la sua misericordia
per quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva detto ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Parola del Signore.

Messa votiva di

San Camillo de Lellis, sacerdote

Patrono degli infermi, degli ospedali e di coloro che assistono gli infermi

(Per gli infermi)

PRIMA LETTURA

Egli si è caricato delle nostre sofferenze.

Dal libro del profeta Isaia

53, 1-5.10-11

Chi avrebbe creduto al nostro annuncio?
A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore?

È cresciuto come un virgulto davanti a lui
e come una radice in terra arida.
Non ha apparenza né bellezza
per attirare i nostri sguardi,
non splendore per poterci piacere.
Disprezzato e reietto dagli uomini,
uomo dei dolori che ben conosce il patire,
come uno davanti al quale ci si copre la faccia;
era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze,
si è addossato i nostri dolori;
e noi lo giudicavamo castigato,
percosso da Dio e umiliato.
Egli è stato trafitto per le nostre colpe,
schiacciato per le nostre iniquità.
Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui;
per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori.
Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione,
vedrà una discendenza, vivrà a lungo,
si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.
Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce
e si sazierà della sua conoscenza;
il giusto mio servo giustificherà molti,
egli si addosserà le loro iniquità.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 37 (36)

R/. La bocca del giusto medita la sapienza.

Confida nel Signore e fa' il bene:
abiterai la terra e vi pascolerai con sicurezza.
Cerca la gioia nel Signore:
esaudirà i desideri del tuo cuore. **R/.**

Affida al Signore la tua via,
confida in lui ed egli agirà:
farà brillare come luce la tua giustizia,
il tuo diritto come il mezzogiorno. **R/.**

Il Signore rende sicuri i passi dell'uomo
e si compiace della sua via.
Se egli cade, non rimane a terra,
perché il Signore sostiene la sua mano. **R/.**

La salvezza dei giusti viene dal Signore:
nel tempo dell'angoscia è loro fortezza.
Il Signore li aiuta e li libera,
li libera dai malvagi e li salva,
perché in lui si sono rifugiati. **R/.**

CANTO AL VANGELO

Mt 8, 17

R/. Alleluia, alleluia.

Cristo ha preso le nostre infermità
e si è caricato delle nostre malattie.

R/. Alleluia.

VANGELO

Egli ha preso le nostre infermità.

Dal Vangelo secondo Matteo

8, 14-17

In quel tempo, entrato nella casa di Pietro, Gesù vide la suocera di lui che era a letto con la febbre. Le toccò la mano e la febbre la lasciò; poi ella si alzò e lo serviva.

Venuta la sera, gli portarono molti indemoniati ed egli scacciò gli spiriti con la parola e guarì tutti i malati, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia:

«Egli ha preso le nostre infermità
e si è caricato delle malattie».

Parola del Signore.

Messa votiva di

San Camillo de Lellis, sacerdote

Patrono degli infermi, degli ospedali e di coloro che assistono gli infermi

(Per coloro che assistono gli infermi)

PRIMA LETTURA

Pietà accetta a Dio è l'offerta unita alla carità, secondo il dono ricevuto.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

12, 6-16b

Fratelli, abbiamo doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi: chi ha il dono della profezia la eserciti secondo ciò che detta la fede; chi ha un ministero attenda al ministero; chi insegna si dedichi all'insegnamento; chi esorta si dedichi all'esortazione. Chi dona, lo faccia con semplicità; chi presiede, presieda con diligenza; chi fa opere di misericordia, le compia con gioia.

La carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nel fare il bene, siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore. Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera. Condividete le necessità dei santi; siate premurosi nell'ospitalità.

Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia; piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non nutrite desideri di grandezza; volgetevi piuttosto a ciò che è umile.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 131 (130)

**R/. Dona al tuo servo, Signore,
la semplicità del cuore.**

Signore, non si esalta il mio cuore
né i miei occhi guardano in alto;
non vado cercando cose grandi
né meraviglie più alte di me. **R/.**

Io invece resto quieto e sereno:
come un bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è in me l'anima mia. **R/.**

Israele attenda il Signore,
da ora e per sempre. **R/.**

CANTO AL VANGELO

Mt 7, 21

R/. Alleluia, alleluia.

Non chiunque mi dice: "Signore, Signore",
entrerà nel regno dei cieli,
ma colui che fa la volontà del Padre mio
che è nei cieli.

R/. Alleluia.

VANGELO

*Tutto quello che avete fatto a uno solo
di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.*

Dal Vangelo secondo Matteo

25, 31-40

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: “Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi”.

Allora i giusti gli risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?”. E il re risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me”».

Parola del Signore.

Messa votiva di

San Camillo de Lellis, sacerdote

(In occasione di pellegrinaggi a chiese o santuari intitolati a San Camillo)

PRIMA LETTURA

La parola di Dio ci sospinge.

Dal libro del Siracide

4, 1-6.10

Figlio, non rifiutare al povero il necessario per la vita,
non essere insensibile allo sguardo dei bisognosi.

Non rattristare chi ha fame,
non esasperare chi è in difficoltà.

Non turbare un cuore già esasperato,
non negare un dono al bisognoso.

Non respingere la supplica del povero,
non distogliere lo sguardo dall'indigente.

Da chi ti chiede non distogliere lo sguardo,
non dare a lui l'occasione di maledirti,
perché se egli ti maledice nell'amarezza del cuore,
il suo creatore ne esaudirà la preghiera.

Sii come un padre per gli orfani,
come un marito per la loro madre:
sarai come un figlio dell'Altissimo,
ed egli ti amerà più di tua madre.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 145 (144)

R/. Paziente e misericordioso è il Signore.

O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature. **R/.**

Il tuo regno è un regno eterno,
il tuo dominio si estende per tutte le generazioni.
Il Signore sostiene quelli che vacillano
e rialza chiunque è caduto. **R/.**

Giusto è il Signore in tutte le sue vie
e buono in tutte le sue opere.
Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità. **R/.**

CANTO AL VANGELO

Mt 7, 21

R/. Alleluia, alleluia.

Non chiunque mi dice: “Signore, Signore”,
entrerà nel regno dei cieli,
ma colui che fa la volontà del Padre mio
che è nei cieli.

R/. Alleluia.

VANGELO

*Tutto quello che avete fatto a uno solo
di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.*

Dal Vangelo secondo Matteo

25, 31-40

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: “Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi”.

Allora i giusti gli risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?”. E il re risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me”».

Parola del Signore.

Messa votiva di

Santa Giuseppina Vannini, vergine

PRIMA LETTURA

Spezza il pane con l'affamato.

Dal libro del profeta Isaia

58, 6-11

Così dice il Signore:

Non è piuttosto questo il digiuno che voglio:
sciogliere le catene inique,
togliere i legami del giogo,
rimandare liberi gli oppressi
e spezzare ogni giogo?

Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato,
nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto,
nel vestire uno che vedi nudo,
senza trascurare i tuoi parenti?

Allora la tua luce sorgerà come l'aurora,
la tua ferita si rimarginerà presto.

Davanti a te camminerà la tua giustizia,
la gloria del Signore ti seguirà.

Allora invocherai e il Signore ti risponderà,
implorerai aiuto ed egli dirà: "Eccomi!".

Se toglierai di mezzo a te l'oppressione,
il puntare il dito e il parlare empio,
se aprirai il tuo cuore all'affamato,
se sazierai l'afflitto di cuore,
allora brillerà fra le tenebre la tua luce,
la tua tenebra sarà come il meriggio.

Ti guiderà sempre il Signore,
ti sazierà in terreni aridi,

rinvigorerà le tue ossa;
sarai come un giardino irrigato
e come una sorgente
le cui acque non inaridiscono.

Parola di Dio.

Oppure

PRIMA LETTURA

Pietà accetta a Dio è l'offerta unita alla carità.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

12, 1-13

Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Per la grazia che mi è stata data, io dico a ciascuno di voi: non valutatevi più di quanto conviene, ma valutatevi in modo saggio e giusto, ciascuno secondo la misura di fede che Dio gli ha dato. Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra e queste membra non hanno tutte la medesima funzione, così anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e, ciascuno per la sua parte, siamo membra gli uni degli altri. Abbiamo doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi: chi ha il dono della profezia la eserciti secondo ciò che detta la fede; chi ha un ministero attenda al ministero; chi insegna si dedichi all'insegnamento; chi esorta si dedichi all'esortazione. Chi dona, lo faccia con semplicità; chi presiede, presieda con diligenza; chi fa opere di misericordia, le compia con gioia.

La carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nel fare il bene, siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore. Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera. Condividete le necessità dei santi; siate premurosi nell'ospitalità.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 111 (112)

R/. Il Signore ama chi dona con gioia.

Beato l'uomo che teme il Signore
e nei suoi precetti trova grande gioia.
Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti:
misericordioso, pietoso e giusto. **R/.**

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Cattive notizie non avrà da temere,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore. **R/.**

Sicuro è il suo cuore, non teme,
egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua fronte s'innalza nella gloria. **R/.**

CANTO AL VANGELO

Cfr Mc 16, 15

R/. Alleluia, alleluia.

Andate in tutto il mondo
e predicate il vangelo ad ogni creatura.

R/. Alleluia.

VANGELO

Scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

Dal Vangelo secondo Marco

6, 7-13

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche. E diceva loro: "Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro".

Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

Parola del Signore.

PREGHIERE UNIVERSALI

SANTA GIUSEPPINA VANNINI I

**Fratelli carissimi,
a Dio Padre, che mediante il Suo Spirito,
genera in noi il Volto di Cristo Signore,
innalziamo fiduciosi la nostra preghiera.**

R/. Kyrie, eleison... o altro ritornello

Effondi il tuo Santo Spirito sulla Chiesa, o Padre:
custodisci la sua bellezza di Sposa di Cristo,
rendila salda nella fede,
tenace nella speranza e generosa nella carità.

Guida con la tua sapienza i governanti, o Padre:
rendili attenti alla dignità di ogni persona,
liberali dall'inganno del potere e dalla cecità dell'egoismo.

Raggiungi con la tua grazia tutti i peccatori, o Padre:
ritrovino la via della conversione e della comunione con te
e possano sperimentare la consolazione
della misericordia e del perdono.

Guarda con benevolenza il nostro Istituto, o Padre,
per intercessione di Santa Giuseppina,
ravviva in tutte le Figlie di San Camillo
la gioia della consacrazione e il desiderio della santità.

Dona agli operatori sanitari la tua stessa tenerezza, o Padre:
ogni ammalato sia accolto e seguito con professionalità,
venga ascoltato con attenzione
e servito con grande carità.

Mostra la tua fedeltà alla nostra famiglia religiosa, o Padre:
chiama ancora molti giovani
a vivere nella donazione totale a te
per la salvezza e la consolazione dei fratelli.

**Padre misericordioso,
fonte di ogni consolazione,
per intercessione di Santa Giuseppina Vannini,
esaudisci le nostre suppliche
e rendici in tutto obbedienti alla tua volontà.
Per Cristo nostro Signore.**

SANTA GIUSEPPINA VANNINI II

**Fratelli carissimi,
a Dio Padre, che mediante il Suo Spirito,
genera in noi il Volto di Cristo Signore,
innalziamo fiduciosi la nostra preghiera.**

R/. Kyrie, eleison... o altro ritornello

1. Colma la Chiesa del tuo Spirito e della tua santità
2. Sostieni la missione apostolica del Papa, dei vescovi e dei sacerdoti
3. Guida i governanti alla ricerca della giustizia e della pace
4. Manda numerosi e santi operai nella tua messe
5. Suscita nella Chiesa gioiosi operatori di carità
6. Raggiungi e consola tutti gli ammalati, i poveri e le persone sole
7. Ravviva nei battezzati il desiderio della santità
8. Rendi le nostre mani strumenti della tua carità
9. Mostra il tuo volto ai moribondi e ai nostri fratelli defunti.

**Padre misericordioso,
fonte di ogni consolazione,
per intercessione di Santa Giuseppina Vannini,
esaudisci le nostre suppliche
e rendici in tutto obbedienti alla tua volontà.
Per Cristo nostro Signore.**

COMUNE DEI MARTIRI I

**La nostra fede e la nostra preghiera
si nutrono della testimonianza
che i martiri hanno dato sull'esempio di Cristo,
modello di ogni martirio.
Rivolgiamoci al Padre del cielo.**

R. Dio dei martiri, ascoltaci.

La Chiesa, ricolma dello Spirito scaturito dal fianco di Cristo,
proclami e viva la beatitudine promessa
a tutti i perseguitati per la giustizia.
Preghiamo. **R.**

Il sacrificio di coloro che soffrono persecuzione a causa del nome di Gesù
sia germe di una nuova primavera di vita cristiana.
Preghiamo. **R.**

I governanti promuovano
il rispetto della libertà religiosa,
diritto fondamentale di ogni uomo.
Preghiamo. **R.**

La sofferenza di tutti i tribolati,
unita al sacrificio di Cristo,
cooperi al mistero della redenzione.
Preghiamo. **R.**

L'Eucaristia quotidiana
ci aiuti a vivere per il Signore e per i fratelli,
trasformando l'esistenza in dono gioioso.
Preghiamo. **R.**

**O Dio, che nei santi martiri
ci offri un continuo invito a essere testimoni di Cristo,
fa' che, ardenti di fede, speranza e carità,
in tutte le prove della vita
rimaniamo fedeli al Vangelo.
Per Cristo nostro Signore.**

R. Amen.

COMUNE DEI MARTIRI II

**Radicati e fondati nella fede dei martiri,
testimoni di Cristo fino all'estremo,
rivolgiamo a Dio Padre la nostra preghiera.**

R. Donaci, Signore, un cuore generoso e fedele.

Per il santo padre e tutti i pastori della Chiesa:
la loro testimonianza evangelica
giovi alla edificazione di tutti i credenti.
Preghiamo. **R.**

Per quanti, in ogni parte del mondo, sono perseguitati
a causa della verità e della giustizia:
guardando alla coerenza dei martiri
siano fedeli al Vangelo di Cristo.
Preghiamo. **R.**

Per i popoli umiliati e martoriati dalla violenza:
per intercessione dei martiri, aprano il cuore alla speranza
di una pace vera e duratura.
Preghiamo. **R.**

Per i giovani disorientati da messaggi fuorvianti:
siano attratti dall'esempio di coraggiosa testimonianza
che la Chiesa sempre offre nei suoi santi.
Preghiamo. **R.**

Per noi qui riuniti:
per intercessione del [della] martire **N.**
ci sia concesso di camminare forti nella fede,
ardenti nell'amore e saldi nella speranza.
Preghiamo. **R.**

**Padre, che ci offri attraverso i martiri
luminosi e coraggiosi esempi di fedeltà,
fa' che, partecipando al mistero pasquale di Cristo,
cooperiamo al tuo disegno di salvezza per tutta l'umanità.
Per Cristo nostro Signore.**

R. Amen.

COMUNE DEI PASTORI E DOTTORI I

**Dio ha suscitato una schiera innumerevole di pastori e di maestri,
testimoni coerenti del Signore Gesù,
unica vera guida dell'umanità.
Chiediamo al Padre di moltiplicare i suoi interventi misericordiosi
per la crescita della Chiesa e la salvezza del mondo.**

R. Guidaci, Signore, nella via della vita.

Per la santa Chiesa:
il Signore le conceda pastori secondo il suo cuore,
docili alla voce dello Spirito,
fedeli dispensatori della Parola e dei Sacramenti.
Preghiamo. **R.**

Per i ministri ordinati:
la certezza che il Signore sempre opera insieme con loro
li rafforzi nell'impegno dell'evangelizzazione
e nel generoso servizio alle comunità.
Preghiamo. **R.**

Per i poveri e i sofferenti, per gli anziani e i malati,
in particolare per quanti si sono raccomandati alla nostra preghiera:
attraverso la sollecitudine dei pastori e dei fedeli
sperimentino la provvidenza del Padre.
Preghiamo. **R.**

Per le famiglie, chiese domestiche:
siano luoghi di autentica crescita umana e cristiana,
a servizio delle nuove generazioni.
Preghiamo. **R.**

Per noi qui riuniti intorno alla mensa eucaristica:
la testimonianza dei pastori
che ci hanno sostenuto nella vita di fede
ci aiuti a crescere nella concordia e nella fraternità.
Preghiamo. **R.**

**O Padre, che ti riveli nei tuoi servi fedeli,
concedi a noi di comprendere il messaggio di santità
che ancora oggi trasmetti al cuore della Chiesa e del mondo.
Per Cristo nostro Signore.**

R. Amen.

COMUNE DEI PASTORI E DOTTORI II

**Chiamati da Cristo a essere luce del mondo e sale della terra,
rivolgiamo al Padre la nostra preghiera,
perché, guidati da pastori santi, possiamo camminare
nella via della giustizia e della pace.**

℟. Donaci, Padre, pastori secondo il tuo cuore.

Per il papa e tutti i pastori della Chiesa:
annuncino la buona Novella
e i popoli accolgano Cristo, vera luce del mondo.
Preghiamo. **℟.**

Per i teologi e i catechisti:
servendo la verità con purezza di spirito,
insegnino la profondità della sapienza di Cristo,
che splende sulla croce.
Preghiamo. **℟.**

Per l'umanità, ferita e dispersa a causa del peccato:
si lasci raccogliere e salvare da Cristo, buon pastore,
che ha dato la vita per tutti.
Preghiamo. **℟.**

Per i poveri e i sofferenti:
sperimentino la paternità di Dio
nella sollecitudine dei pastori e di quanti collaborano
a edificare l'unico corpo che è la Chiesa.
Preghiamo. **℟.**

Per noi qui riuniti:
la parola del Vangelo,
generosamente seminata dai pastori della Chiesa,
trovi nei nostri cuori un terreno buono
che dia frutti duraturi di santità e giustizia.
Preghiamo. **℟.**

**O Padre,
che manifesti l'amore di Cristo tuo Figlio
per l'umanità disorientata,
aiutaci a essere in ogni circostanza annunciatori del Vangelo,
per la salvezza di tutti.
Per Cristo nostro Signore.**

℟. Amen.

COMUNE DEI PASTORI E DOTTORI III

**Il Signore continua a donare alla sua Chiesa
pastori secondo il suo cuore,
che guidano il gregge con la carità di Cristo.
Grati per la loro sollecitudine,
rivolgiamo la nostra preghiera al Padre.**

R. Abbi pietà del tuo popolo, Signore.

Per il papa e tutti i pastori della Chiesa:
con la parola e la vita mai si stanchino
di cercare coloro che si sono allontanati
e di invitarli a ritornare tra le braccia del Padre misericordioso.
Preghiamo. **R.**

Per coloro che il Signore ha posto a capo della Chiesa
come guide e maestri del suo popolo:
sull'esempio di Cristo, buon pastore,
sappiano difendere il gregge da ogni pericolo.
Preghiamo. **R.**

Per gli anziani, i malati e tutti coloro che soffrono:
trovino sul loro cammino persone consacrate che,
come Gesù, mite e umile di cuore,
testimonino la benevolenza del Padre.
Preghiamo. **R.**

Per i popoli della terra:
si riconoscano fratelli nell'unica famiglia umana
e, guidati da saggi governanti,
costruiscano reti di solidarietà e di pace.
Preghiamo. **R.**

Per tutti noi, impegnati nel quotidiano combattimento della fede:
seguendo l'esempio dei santi pastori e dottori della Chiesa,
troviamo la forza di perseverare con Cristo
e di condurre molti fratelli e sorelle alla gioia dell'incontro con lui.
Preghiamo. **R.**

**Signore, che sempre ci parli attraverso i tuoi ministri,
fa' che compiamo quanto attraverso di loro ci trasmetti,
perché, vivendo da figli, formiamo una famiglia
in cui ogni membro sia al servizio degli altri.
Per Cristo nostro Signore.**

R. Amen.

COMUNE DELLE VERGINI I

**Per intercessione delle sante vergini,
che hanno seguito Cristo con cuore indiviso,
supplichiamo il Signore perché ci conceda
di corrispondere pienamente alla grazia del Battesimo.**

R. Crea in noi, Signore, un cuore nuovo.

Perché il Signore non lasci mai mancare alla sua Chiesa
il segno della verginità consacrata,
annuncio e profezia del regno dei cieli.
Preghiamo. **R.**

Perché attraverso la predicazione del Vangelo
molti popoli si aprano alla luce della fede,
per camminare su sentieri di verità, di giustizia e di pace.
Preghiamo. **R.**

Perché i ministri della Chiesa con la Parola e i Sacramenti
guidino molti fratelli e sorelle
a riconoscere la voce del Signore
che continuamente chiama.
Preghiamo. **R.**

Perché le famiglie cristiane
alimentino nella preghiera la loro fede e il loro amore
e siano nel mondo testimoni della comunione della Trinità.
Preghiamo. **R.**

Perché tutti noi, resi nel Battesimo tempio vivo dello Spirito,
ci comportiamo da veri figli di Dio,
offrendo un autentico culto spirituale
di obbedienza e di amore, di adorazione e di lode.
Preghiamo. **R.**

**O Padre, le sante vergini hanno trovato in te l'unica vera ricchezza:
dona anche a noi di cercarti con cuore puro e sincero,
e di pregustare fin da ora la gioia dell'incontro con te.
Per Cristo nostro Signore.**

R. Amen.

COMUNE DELLE VERGINI II

**Nelle sante vergini il Signore ci dona
un modello di fecondità nello spirito.
Grati per questa ricchezza che egli offre sempre alla sua Chiesa,
innalziamo la nostra preghiera.**

R. Donaci, Signore, un cuore sapiente e fedele.

Per la Chiesa, vergine e sposa:
crescendo nella fede e nell'adesione alla volontà di Dio,
tenda alla piena maturità di Cristo e cooperi alla salvezza di tutti.
Preghiamo. **R.**

Per coloro che vivono la verginità consacrata:
facciano splendere il dono ricevuto
con gioiosa fedeltà
nella preghiera e nel servizio fraterno.
Preghiamo. **R.**

Per quanti sono chiamati a seguire Cristo casto, povero e obbediente:
la loro vita, consacrata al suo amore,
conforti e sostenga chi è nel dolore o nel dubbio
e gli indichi la via della vera gioia.
Preghiamo. **R.**

Per le famiglie cristiane:
alimentino la loro fede con la preghiera,
vivano unite nell'amore
e siano grembo fecondo di sante vocazioni.
Preghiamo. **R.**

Per noi qui riuniti:
il nostro cuore sia sempre più assetato della parola di Dio
e cerchi instancabilmente il volto radioso di Cristo.
Preghiamo. **R.**

**Padre, che nelle sante vergini
offri ai tuoi fedeli esempi di luminosa fedeltà,
fa' che per loro intercessione
camminiamo gioiosi verso il tuo Figlio
che è via, verità e vita.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
R.** Amen.

COMUNE DEI SANTI I

**La Chiesa di Cristo è una, santa, cattolica e apostolica.
La presenza dello Spirito,
che opera in mezzo a noi fino alla fine dei tempi,
continuamente la purifica e la fa splendere di santità.
Preghiamo con piena fiducia.**

R. Padre, fonte di ogni santità, ascoltaci.

Perché lo Spirito Santo continui a suscitare nella Chiesa
uomini che nulla antepongano a Cristo,
interamente consacrati al regno di Dio
e al servizio dei fratelli.

Preghiamo. **R.**

Perché tutti i consacrati vivano con fedeltà e gratitudine
il dono della vocazione ricevuta
e offrano al mondo un segno luminoso della santa Chiesa,
sposa di Cristo.

Preghiamo. **R.**

Perché i nostri fratelli infermi
abbiano la forza di unirsi all'offerta di Cristo,
per sperimentare la beatitudine
promessa agli afflitti.

Preghiamo. **R.**

Perché i battezzati, con l'autenticità della loro vita cristiana,
affrettino l'unità della Chiesa,
che Gesù stesso ha invocato dal Padre.

Preghiamo. **R.**

Perché tutti noi, riuniti intorno alla mensa eucaristica,
sappiamo discernere la personale chiamata alla santità
e ci aiutiamo a crescere nella fraternità e nella concordia.

Preghiamo. **R.**

**Guarda, Padre,
questa tua famiglia che gioisce insieme ai tuoi santi:
donaci lo Spirito di santità,
perché possiamo trasformare il mondo
nella tua dimora di giustizia e di amore.
Per Cristo nostro Signore.**

R. Amen.

COMUNE DEI SANTI II

**La schiera innumerevole dei testimoni conferma in noi
la certezza che il Signore porterà a compimento
l'opera di santificazione che ha iniziato.
Preghiamo animati dal suo Spirito.**

R. Padre veramente santo, ascoltaci.

Lo Spirito Santo doni alla Chiesa persone generose,
capaci di testimoniare che la carità
è il più grande di tutti i carismi.
Preghiamo. **R.**

Lo Spirito Santo conceda alle famiglie cristiane
di essere nella Chiesa e nel mondo
il segno dell'amore di Dio che crea, redime e santifica.
Preghiamo. **R.**

Lo Spirito Santo susciti ascoltatori attenti della sua voce,
pronti ad aiutare i fratelli e le sorelle
nel discernere il progetto di Dio.
Preghiamo. **R.**

Lo Spirito Santo sia conforto e consolazione
dei poveri e dei sofferenti,
rendendoli capaci di collaborare
alla crescita del regno di Dio.
Preghiamo. **R.**

Lo Spirito Santo, liberandoci da ogni paura ed esitazione,
ci spinga a seguire Cristo,
modello di santità in ogni stato di vita.
Preghiamo. **R.**

**Sii benedetto, Padre, per averci dato la compagnia
e l'esempio dei santi, tuoi servi e amici:
per la loro preziosa intercessione
donaci la gioia di percorrere con l'audacia della fede
la via santa che dal fonte battesimale
porta alla Gerusalemme celeste.
Per Cristo nostro Signore.**

R. Amen.

COMUNE DEI SANTI III

**Fratelli e sorelle, imploriamo la misericordia del Padre,
per l'intercessione dei santi che hanno testimoniato
l'adesione a Cristo nell'esercizio di una carità eroica.**

R. Santifica il tuo popolo, Signore.

Perché la Chiesa, resa santa dalla Pasqua di Cristo,
sia testimone della pienezza della carità
realizzata nella santità dei suoi figli.

Preghiamo. **R.**

Perché la comunità cristiana, santa per vocazione,
esprima nella vita e nella missione di fedeli e pastori
la perenne fecondità dello Spirito.

Preghiamo. **R.**

Perché la famiglia, consacrata dal patto nuziale,
diventi scuola di vita evangelica
e terreno fecondo di vocazioni al servizio del popolo di Dio.

Preghiamo. **R.**

Perché coloro che governano le nazioni
siano ricolmi di spirito di giustizia e misericordia,
e tutti i popoli possano conoscere la vera pace.

Preghiamo. **R.**

Perché noi tutti,
nell'opposizione al male e nelle opere della carità,
testimoniamo il Vangelo delle beatitudini.

Preghiamo. **R.**

**Padre santo, guarda la Chiesa
alle cui mani hai affidato il Vangelo del tuo Figlio:
fa' che sia sempre ricca del segno e dei frutti della santità,
perché possa annunciare con la forza dello Spirito
la Parola che illumina e che salva.**

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

COMUNE DEI SANTI IV

Per i monaci e le monache

Dio Padre ha suscitato nella Chiesa gli ordini monastici per aprire nuove vie verso il porto dell'eterna salvezza. Grati per le meraviglie operate dal suo amore, rivolgiamo a lui la nostra preghiera.

R. Aumenta la nostra fede, Signore.

Tu arricchisci la Chiesa con la santità dei monaci e delle monache: fa' che il loro carisma conosca ancora una rigogliosa fioritura, e il coro di chi ogni giorno canta le tue lodi accompagni i battezzati a vivere fedelmente la propria vocazione.

Noi ti preghiamo. **R.**

Tu ci guidi con il ministero dei pastori: fa' che siano sempre confortati e sostenuti dalla preghiera intensa e assidua dei contemplativi.

Noi ti preghiamo. **R.**

Tu doni una speciale vocazione a coloro che consacrano nella vita ascetica, monastica e apostolica: fa' che offrano generosamente la vita, a sostegno dell'intera umanità.

Noi ti preghiamo. **R.**

Tu irradi lo spirito delle beatitudini evangeliche nella vita silenziosa di tanti uomini e donne di buona volontà: fa' che siano fermento di comunione e di pace per la rinascita dei popoli dilaniati da odio, violenza e guerra.

Noi ti preghiamo. **R.**

Tu custodisci in noi i doni di grazia ricevuti dalla tua misericordia: fa' che possiamo diventare testimoni della tua bontà e mostrare al mondo il tuo volto di amore e di pace.

Noi ti preghiamo. **R.**

Padre, che in tanti monaci e monache ci hai donato luminosi esempi di fedeltà al tuo amore e di carità verso il prossimo, per loro intercessione ravviva la fede in tutti i battezzati, perché si abbandonino senza riserve alla potenza del tuo amore che salva. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

COMUNE DEI SANTI V

Per i monaci e le monache

**Consapevoli del dono che la vita monastica
rappresenta per il bene della Chiesa e del mondo intero,
preghiamo con i monaci e le monache
che si consacrano a Dio
in una vita nascosta, orante e laboriosa.**

R. Illumina, Signore, il nostro cammino.

Per la santa Chiesa:
dal religioso ascolto della parola di Dio
e dalla gioiosa celebrazione dei Sacramenti
attinga un rinnovato slancio missionario.
Preghiamo. **R.**

Per le comunità monastiche:
per intercessione di san [santa] **N.**
coltivino lo spirito di orazione e di lode,
e ispirino i credenti a ricercare i beni veri ed eterni.
Preghiamo. **R.**

Per i popoli della terra:
chiamati a formare nella pace una sola famiglia umana,
si sforzino di raggiungere il completo disarmo
e la convivenza solidale.
Preghiamo. **R.**

Per gli uomini provati dalla sofferenza e da ogni forma di miseria:
nell'aiuto offerto dai fratelli
trovino la forza di affrontare le avversità.
Preghiamo. **R.**

Per noi qui riuniti:
i santi misteri ci comunichino la forza e la gioia
di testimoniare la nostra fede
con totale adesione alla volontà del Padre.
Preghiamo. **R.**

**Padre, che sulle orme dei santi monaci e monache
susciti in noi il desiderio di stare alla tua presenza
nell'umiltà e nella preghiera,
fa' che, guardando alla loro semplicità di vita e purezza di cuore,
cerchiamo senza sosta il tuo volto nella persona dei fratelli e delle sorelle.
Per Cristo nostro Signore.**

R. Amen.

COMUNE DEI SANTI VI

Per i consacrati e le consacrate

**Il Padre ci offre la testimonianza di uomini e donne
che hanno lasciato ogni cosa per trovarlo in tutte le creature
e per aprirsi nel dono completo di sé alle necessità dei fratelli.
Rivolgiamoci a lui con la confidenza dei figli.**

R. Si compia la tua parola, Signore.

Benedici la Chiesa, vigna che la tua mano ha piantato:
tutti i suoi membri, tralci fecondi della vera vite,
portino frutti di santità e di pace.
Noi ti preghiamo. **R.**

Assisti con il tuo Spirito i pastori della Chiesa
e coloro che hai posto a capo delle comunità monastiche e religiose:
il loro servizio di amore aiuti i fratelli e le sorelle
a crescere nella fede e nella carità.
Noi ti preghiamo. **R.**

Abbi misericordia di tutti i credenti:
guardando ai veri discepoli di Cristo,
volgano decisamente i loro passi
sulla via dell'unità e della pace.
Noi ti preghiamo. **R.**

Conforta coloro che soffrono:
per intercessione di san [santa] **N.**
dona loro il tuo Spirito di forza,
che li sostenga nella prova
e li rinnovi nella speranza.
Noi ti preghiamo. **R.**

Guarda con benevolenza noi qui riuniti:
tu che ci hai creati a tua immagine e somiglianza
donaci la grazia di riflettere la bellezza del tuo volto,
per la consolazione e la gioia nostra e dei fratelli.
Noi ti preghiamo. **R.**

**Padre, tu ci doni l'esempio di santi fratelli e sorelle
che hanno seguito Cristo con amore e fedeltà:
fa' che nella mitezza, umiltà e obbedienza
troviamo anche noi la pace del cuore
e possiamo pregustare la gioia piena dei beati.
Per Cristo nostro Signore.**

R. Amen.

COMUNE DELLE SANTE I

**Per la grazia di Cristo, noi siamo
concittadini dei santi e familiari di Dio.
Innalziamo al Padre la nostra preghiera,
perché ognuno di noi possa realizzare
la vocazione santa a cui è chiamato.**

R. Padre santo, ascoltaci.

La Chiesa risplenda quale segno della fedeltà di Dio alle sue promesse,
e, accompagnata nei sentieri del tempo dalla forza dello Spirito Santo,
doni al mondo la speranza del Regno.

Preghiamo. **R.**

Ogni donna possa esprimere
nei diversi ambiti dell'impegno ecclesiale e civile
la ricchezza dei carismi che il Signore le ha donato.

Preghiamo. **R.**

I giovani, in ascolto del Vangelo
e affascinati dal Signore Gesù,
si dedichino alla costruzione del proprio futuro
portando speranza e gioia nella Chiesa e nel mondo.

Preghiamo. **R.**

Coloro che soffrono sperimentando la passione di Cristo
raccolgano ai piedi della croce
il frutto della speranza.

Preghiamo. **R.**

A noi qui riuniti
sia dato di imparare dalla Vergine Maria
a offrire in semplicità di cuore la nostra vita,
a gloria di Dio e a servizio dei fratelli e delle sorelle.

Preghiamo. **R.**

**O Padre, che nella Pasqua di Cristo ci hai aperto
la sorgente di ogni santità,
riempi la terra con il dono del tuo Spirito,
e fa' che possiamo additare nel tuo Figlio
l'infinita bellezza che sola può appagare.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.**

R. Amen.

COMUNE DELLE SANTE II

**Confortati dalle donne sante,
che nel tempo hanno lasciato orme preziose
per il nostro quotidiano cammino,
apriamo con fiducia filiale il nostro cuore a Dio,
datore di ogni grazia.**

R/. Donaci, o Padre, il tuo Spirito di santità.

O Signore, fa' che la Chiesa, una e santa,
esprima nella ricchezza dei doni e dei carismi
il volto di vera sposa di Cristo e madre dei santi.
Noi ti preghiamo. **R/.**

O Signore, suscita nella tua Chiesa
donne capaci di carità eroica in ogni necessità,
disponibili verso tutti.
Noi ti preghiamo. **R/.**

O Signore, fa' sorgere in mezzo al tuo popolo
vocazioni alla verginità per il regno dei cieli,
come segno del primato dei valori spirituali e della speranza dei beni futuri.
Noi ti preghiamo. **R/.**

O Signore, tocca il cuore di quanti sciupano i tuoi doni
in una esistenza opaca e senza ideali,
accendendo il gusto di amare
e la gioia di porsi al servizio degli altri.
Noi ti preghiamo. **R/.**

O Signore, sostienici nel nostro impegno quotidiano
di sequela del Maestro,
nella sincera adesione al Vangelo.
Noi ti preghiamo. **R/.**

**O Dio, che nelle acque del Battesimo
purifichi e rinnovi la Chiesa
per renderla santa e immacolata,
donaci la grazia del tuo Spirito,
perché sulle orme di Cristo possiamo annunciare
la tua immensa misericordia.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.**

R/. Amen.

COMUNE DELLE SANTE III

**Battezzati in Cristo e confermati nello Spirito,
imploriamo il Padre misericordioso,
perché l'umanità intera, ricreata a immagine dell'uomo nuovo,
possa offrirgli il culto perfetto in spirito e verità.**

R. Padre, sia glorificato il tuo nome.

Per la Chiesa:
siano ravvivati in tutti i suoi membri
la fede, la comunione fraterna,
l'impegno missionario e il desiderio di santità.
Preghiamo. **R.**

Per le vocazioni di speciale consacrazione:
l'esempio delle schiere di sante,
che sempre il Signore ha suscitato e ancora ci dona,
induca molti a seguire più da vicino le orme di Cristo.
Preghiamo. **R.**

Per tutti i cristiani:
cresca in loro la consapevolezza
di essere concittadini dei santi e familiari di Dio chiamati alla santità,
edificati fin d'ora in tempio santo della sua gloria.
Preghiamo. **R.**

Per coloro che soffrono:
siano sempre accanto a loro
fratelli e sorelle capaci di consolare,
sostenendo insieme il peso della croce
e aiutando a trovarne il senso nel Signore risorto.
Preghiamo. **R.**

Per noi che partecipiamo a questa Eucaristia:
accogliendo la grazia che scaturisce da tale sorgente,
ci sia dato di servire il Signore e i fratelli in santità e letizia
ogni giorno della nostra vita.
Preghiamo. **R.**

**Guarda, o Padre, la tua Chiesa che nei santi e nelle sante
celebra il mistero dell'umanità rinnovata nella Pasqua del tuo Figlio:
fa' che si riveli al mondo come sposa di Cristo
che anticipa nella speranza le nozze eterne.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.**

R. Amen.

INDICE

INDICE

MESSE PROPRIE

Beato Enrico Rebuschini, sacerdote.....	11
Beata Maria Domenica Brun Barbantini, religiosa.....	14
San Camillo de Lellis, sacerdote.....	17
Beato Luigi Tezza, sacerdote.....	20
Santa Giuseppina Vannini, vergine.....	23
Beata Maria Vergine Salute degli Infermi.....	26
San Camillo de Lellis, sacerdote Patrono degli infermi, degli ospedali e di coloro che assistono gli infermi <i>Messa votiva per gli infermi</i>	29
San Camillo de Lellis, sacerdote Patrono degli infermi, degli ospedali e di coloro che assistono gli infermi <i>Messa votiva per coloro che assistono gli infermi</i>	32
San Camillo de Lellis, sacerdote <i>Messa votiva in occasione di pellegrinaggi a chiese o santuari intitolati a San Camillo</i>	35
Santa Giuseppina Vannini, vergine Fondatrice della Congregazione “Figlie di San Camillo” <i>Messa votiva</i>	38

ORDINARIO DELLA MESSA

Riti di Introduzione.....	43
Liturgia della Parola.....	54
Liturgia Eucaristica.....	59
Preghiera Eucaristica.....	61
Prefazio della beata Vergine Maria I.....	62
Prefazio della beata Vergine Maria II.....	63
Prefazio della beata Vergine Maria III.....	64
Prefazio della beata Vergine Maria IV *.....	65
Prefazio della beata Vergine Maria V *.....	66
Prefazio dei santi I.....	67

Prefazio dei santi II.....	68
Prefazio dei santi martiri I.....	69
Prefazio dei santi martiri II.....	70
Prefazio dei santi pastori I.....	71
Prefazio dei santi pastori II *.....	72
Prefazio dei santi pastori III *.....	73
Prefazio dei santi dottori della Chiesa I *.....	74
Prefazio dei santi dottori della Chiesa II *.....	75
Prefazio delle sante vergini e dei santi religiosi.....	76
Prefazio comune VIII *.....	77
Preghiera Eucaristica I o Canone Romano.....	78
Preghiera Eucaristica II.....	86
Preghiera Eucaristica III.....	91
Preghiera Eucaristica IV.....	96
Preghiera Eucaristica Varie necessità IV. Gesù passò beneficiando.....	102
Riti di Comunione.....	107
Riti di Conclusione.....	112
Benedizioni solenni.....	114

LEZIONARIO PROPRIO

Beato Enrico Rebuschini, sacerdote	123
Beata Maria Domenica Brun Barbantini, religiosa	126
San Camillo de Lellis, sacerdote	130
Beato Luigi Tezza, sacerdote	134
Santa Giuseppina Vannini, vergine	137
Beata Maria Vergine Salute degli Infermi	141
San Camillo de Lellis, sacerdote Patrono degli infermi, degli ospedali e di coloro che assistono gli infermi Messa votiva per gli infermi	145
San Camillo de Lellis, sacerdote Patrono degli infermi, degli ospedali e di coloro che assistono gli infermi Messa votiva per coloro che assistono gli infermi	148
San Camillo de Lellis, sacerdote Messa votiva in occasione di pellegrinaggi a chiese o santuari intitolati a San Camillo	151
Santa Giuseppina Vannini, vergine Messa votiva	154

PREGHIERE UNIVERSALI

Santa Giuseppina Vannini I.....	161
Santa Giuseppina Vannini II.....	162
Comune dei martiri I.....	163
Comune dei martiri II.....	164
Comune dei pastori e dottori I.....	165
Comune dei pastori e dottori II.....	166
Comune dei pastori e dottori III.....	167
Comune delle vergini I.....	168
Comune delle vergini II.....	169
Comune dei santi I.....	170
Comune dei santi II.....	171
Comune dei santi III.....	172
Comune dei santi IV.....	173
Comune dei santi V.....	174
Comune dei santi VI.....	175
Comune delle sante I.....	176
Comune delle sante II.....	177
Comune delle sante III.....	178

Publicazione pro manuscripto
Novembre 2024